

CORSO DI LAUREA IN:
METODI QUANTITATIVI PER LE VALUTAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

AGGIORNAMENTO – GENNAIO 2021

INDICE

- PARTE I): ANALISI DEL CORSO DI LAUREA
 - I.1 Analisi di Dettaglio – analisi dei singoli indicatori
 - I.2 Quadro di Sintesi

- PARTE II): VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE
 - II.1 Valutazione dello stato e dell’evoluzione del CdS
 - II.1.1 Questionari opinioni studenti
 - II.1.2 Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul Sistema di Qualità (AQ) di Ateneo e dei Corsi di Studio
 - II.1.3 Riunioni del Comitato di Indirizzo
 - II.1.4 Monitoraggio annuale e Riesame Ciclico
 - II.2 Valutazione di interventi di modifiche dell’offerta formativa e di eventuale riprogettazione del CdS
 - II.2.1 Azioni relative al potenziamento della qualità del CdS
 - II.2.2 Valutazioni in merito ai contenuti e all’articolazione dell’offerta formativa MQV-ef e proposte di progettazione
 - II.2.3 Recepimento dei punti di attenzione e delle proposte di miglioramento avanzate dalla Sottocommissione Paritetica del corso di laurea in MQV-ef, dal Comitato di Indirizzo e dal Nucleo di Valutazione

PARTE I)

ANALISI DEL CORSO DI LAUREA

La valutazione dell'evoluzione quali-quantitativa del Corso di laurea viene presentata in due paragrafi:

- Un primo paragrafo include una valutazione “di dettaglio”, basata sull'analisi dei singoli indicatori AVA. Vengono evidenziati gli indicatori che mostrano scostamenti maggiori di +10% (soglia positiva) e – 10% (soglia di criticità) rispetto ai valori nazionali dell'ultimo anno di rilevazione. Si accludono anche i grafici corrispondenti ai dati dei vari indicatori, assieme ai valori stimati da regressione per gli anni 2020 e 2021.
- Un secondo paragrafo comprende un Quadro di sintesi dell'analisi del Corso di laurea sulla base degli indicatori demandata ad una tabella riassuntiva in cui vengono evidenziate le criticità registrate nell'ultimo anno disponibile di rilevazione.

I.1 ANALISI DI DETTAGLIO

Indicatori di consistenza numerica (iC00a, iC00b, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f)

Vengono in primo luogo esaminati gli indicatori di consistenza numerica, quali segnalatori del processo di entrata del corso di laurea e dell'attrattività generale dello stesso, in comparazione con i suoi omologhi di classe a livello nazionale e di area geografica.

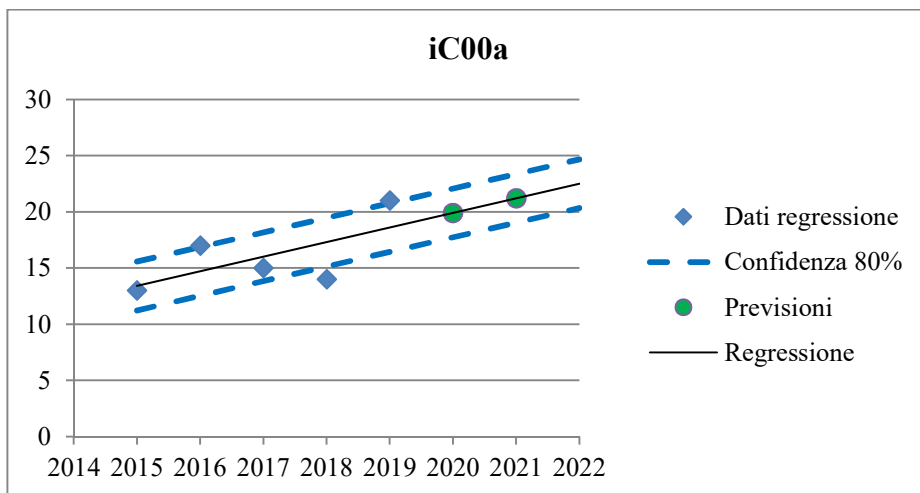
Assieme a questi dati, viene presentata per ogni indicatore una tabella aggiuntiva in cui vengono mostrati i valori attesi (estrapolati in base alla regressione) per gli anni 2020 e 2021.

Infine, viene mostrata l'evoluzione temporale dell'indicatore in forma grafica, comprensiva di estrapolazione lineare sul quinquennio 2015-2019 con relativi intervalli di confidenza all'80%.

Indicatore iC00a

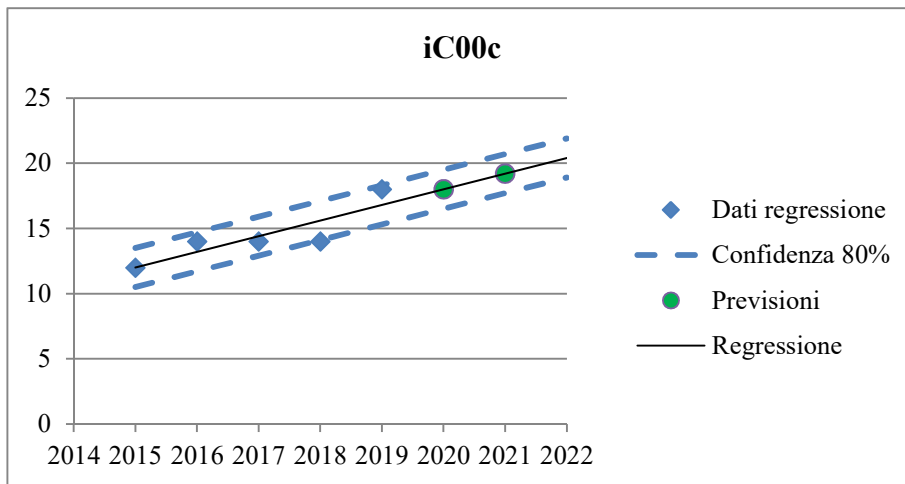
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Corso di laurea	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2015	13,00	16,50	30,10	-3,50	-17,10
		2016	17,00	17,00	32,30	0,00	-15,30
		2017	15,00	23,5	35,8	-8,5	-20,8
		2018	14,00	18	35,4	-4	-21,4
		2019	21,00	20,8	40	0,2	-19

	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)
		2020	20
		2021	21



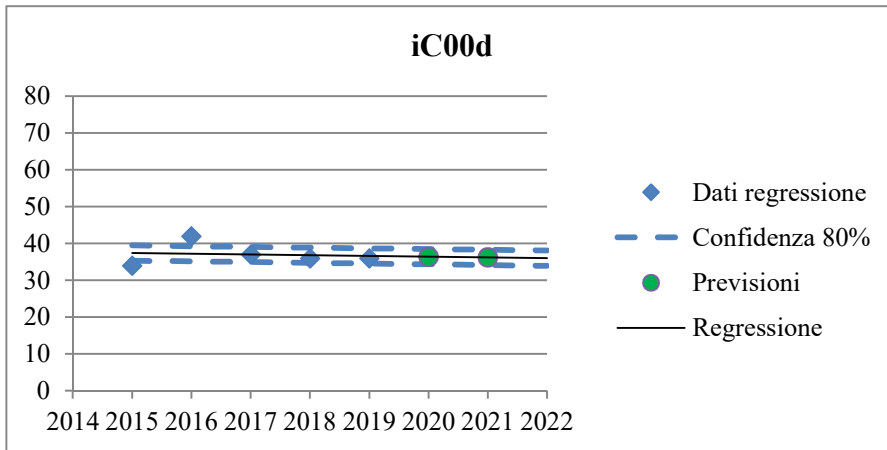
Indicatore iC00c

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Corso di laurea	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2015	12,00	14,75	26,80	-2,75	-14,80
		2016	14,00	15,25	28,30	-1,25	-14,30
		2017	14,00	20,80	31,90	-6,80	-17,90
		2018	14,00	17,50	33,70	-3,50	-19,70
		2019	18,00	18,80	37,60	-0,80	-19,60
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	18				
		2021	19				



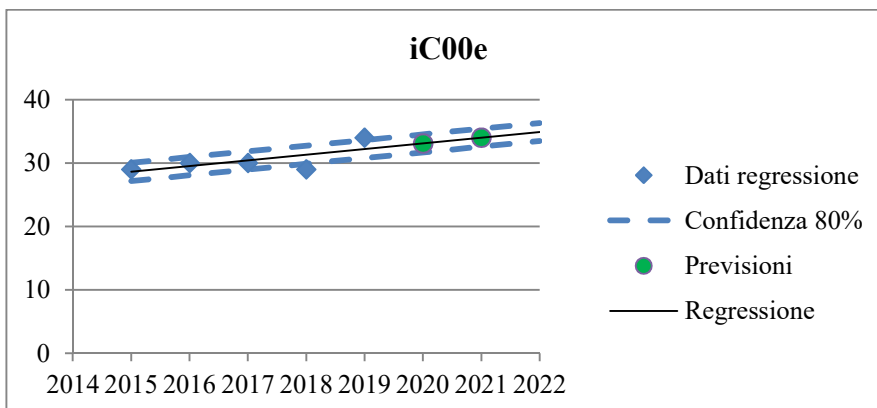
Indicatore iC00d

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Corso di laurea	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2015	34,00	47,50	76,10	-13,50	-42,10
		2016	42,00	47,00	80,70	-5,00	-38,70
		2017	36,00	51,00	85,8	-15,00	-49,80
		2018	36,00	53,80	93,5	-17,80	-57,50
		2019	36,00	49,80	95,3	-13,80	-59,30
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	36				
		2021	36				



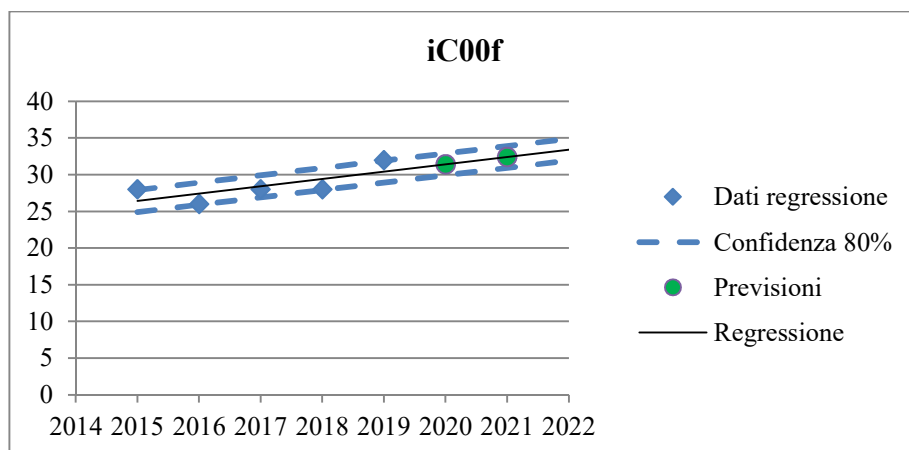
Indicatore iC00e

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Corso di laurea	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2015	29,00	33,00	56,40	-4,00	-27,40
		2016	30,00	32,00	59,50	-2,00	-29,50
		2017	30,00	38,50	65,20	-8,50	-35,20
		2018	29,00	39,00	68,80	-10,00	-39,80
		2019	34,00	37,8	74,6	-3,80	-40,60
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	33				
		2021	34				



Indicatore iC00f

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Corso di laurea	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2015	28,00	31,50	53,30	-3,50	-25,30
		2016	26,00	29,50	54,80	-3,50	-28,80
		2017	28,00	36,00	60,70	-8,00	-32,70
		2018	28,00	37,80	65,30	-9,80	-37,30
		2019	32,00	35,80	69,60	-3,80	-37,60
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	31				
		2021	32				

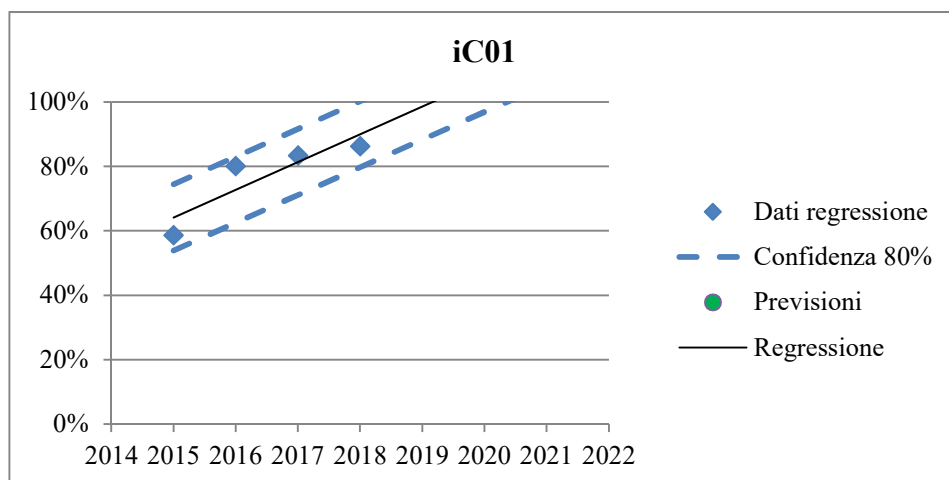


Gli indicatori di consistenza numerica mostrano nell'anno 2019 significativi miglioramenti. In particolare, per gli indicatori iC00a e iC00c, il valore ha subito un incremento superiore al 20% avvicinandosi leggermente al valore medio nazionale (che pure è in crescita) ma soprattutto raggiungendo per la prima volta il valore medio regionale. Gli altri indicatori (iC00d, iC00e e iC00f), mostrano un andamento in crescita o stabile ed in linea con l'andamento nazionale ma in controtendenza rispetto all'andamento regionale, i cui valori medi per il 2019 sono adesso solo di poco superiori ai valori del corso. I numeri complessivi restano significativamente al disotto di quelli tipici o medi dei Corsi di Laurea di classe LM 83 a livello nazionale: tutti e sei gli indicatori sono al disotto della soglia del -10% e danno una dimensione del Corso di Laurea pari a circa la metà di quella media nazionale.

Gruppo A (iC01, iC02, iC04, iC05, iC08, iC09)

Indicatore iC01 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	58,60%	47,00%	55,70%	11,60%	2,90%
		2016	80,00%	61,70%	59,70%	18,30%	20,30%
		2017	83,30%	59,70%	58,90%	23,60%	24,40%
		2018	86,20%	66,70%	69,20%	19,50%	17,00%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	107,2%				
		2021	115,8%				

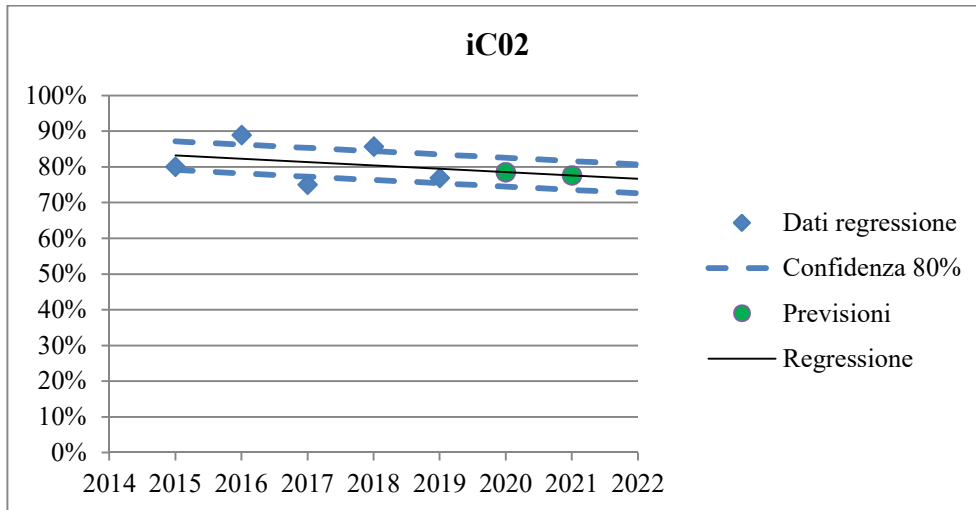


L'andamento dell'indicatore conferma anche per il 2019 un'evoluzione particolarmente favorevole: da un trend fortemente negativo relativo agli anni 2013-2015 si è registrata un'inversione sostanziale, che ha portato la produttività degli iscritti al disopra della soglia positiva del +10% rispetto alla media nazionale.

Indicatore iC02 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	80,00%	59,30%	59,90%	20,70%	20,10%
		2016	88,89%	66,70%	60,70%	22,20%	28,20%
		2017	75,00%	47,70%	56,40%	27,30%	18,60%
		2018	85,70%	55,80%	59,80%	29,90%	25,90%

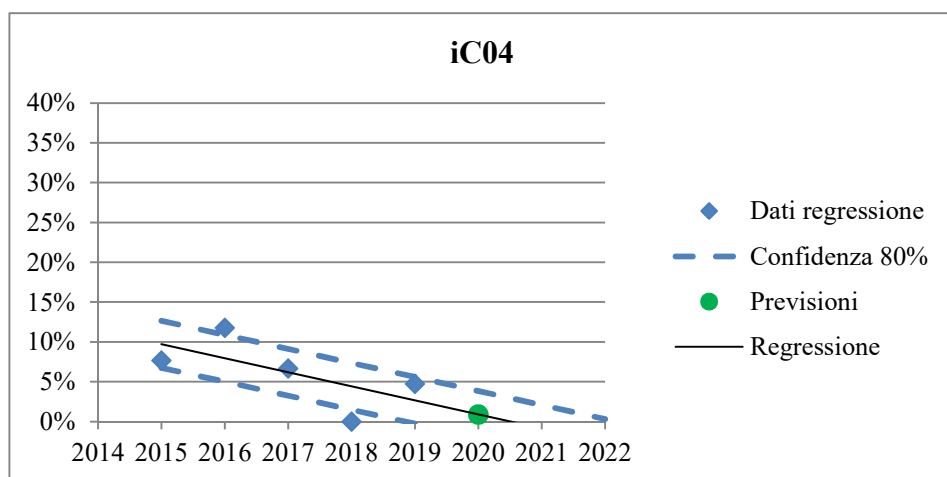
		2019	76,90%	55,60%	59,40%	21,30%	17,50%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	78,5%				
	2021	77,6%					



L'andamento dell'indicatore mostra una significativa decrescita in controtendenza rispetto all'evoluzione degli anni precedenti e all'andamento assolutamente stabile delle medie regionali e nazionali degli ultimi anni. In ogni caso, rispetto alla media nazionale e regionale l'indicatore conferma un valore positivo significativamente superiore al +10%.

Indicatore iC04 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

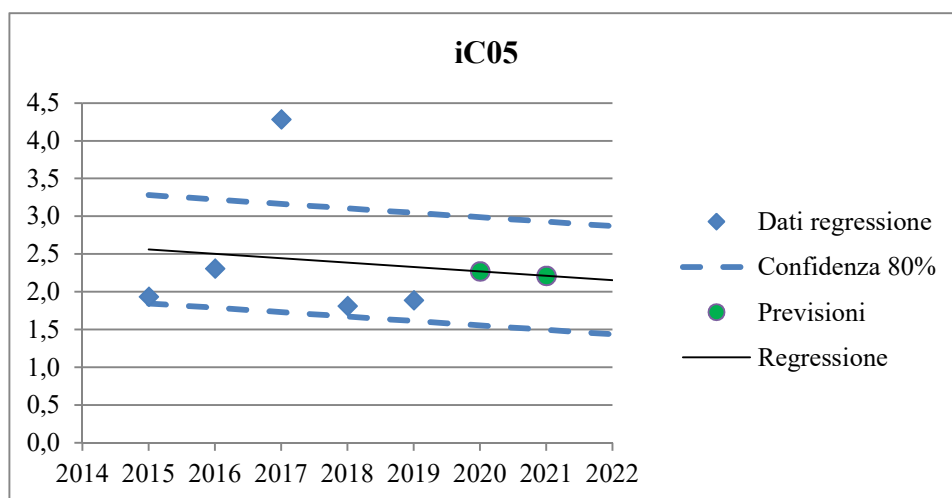
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2015	7,69%	10,60%	26,90%	-2,90%	-19,20%
		2016	11,76%	11,80%	35,90%	0,00%	-24,10%
		2017	6,70%	12,80%	27,70%	-6,10%	-21,00%
		2018	0,00%	4,20%	31,40%	-4,20%	-31,40%
		2019	4,80%	7,20%	28,80%	-2,40%	-24,00%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	0,9%				
	2021	-0,9%					



Sebbene il valore dell'indicatore mostri un significativo miglioramento nel 2019, l'andamento complessivo è oscillante nel corso di tutti gli anni d'indagine; è da notare che il trend positivo inaugurato nei primi tre anni dal 2013 al 2015 si inverte nei restanti tre anni per poi cambiare ancora nel 2019. Si conferma la debolezza del corso di laurea rispetto al quadro medio nazionale ma diminuisce significativamente il gap con la media di area. Si segnala ancora la necessità di potenziare la capacità di attrazione "esterna" (verso altri atenei) del Corso di laurea.

Indicatore iC05 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

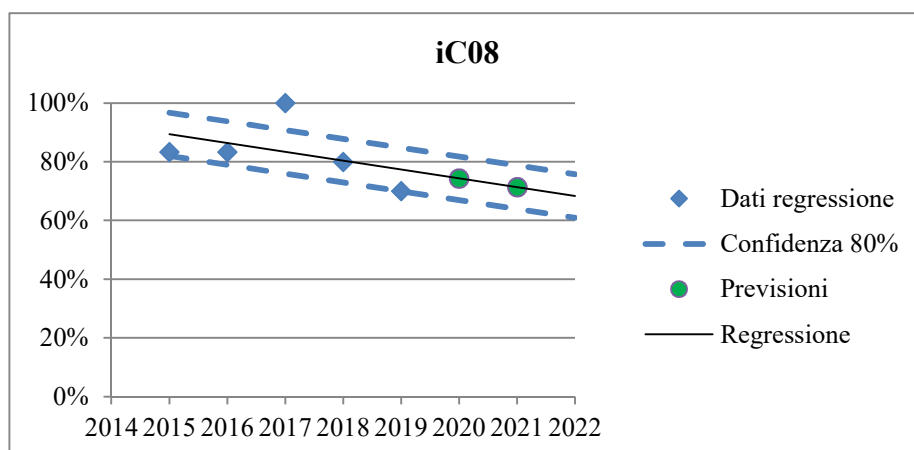
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2015	1,9	2,6	5,1	-0,7	-3,2
		2016	2,3	2,7	5,5	-0,4	-3,2
		2017	4,3	3,8	6,2	0,5	-1,9
		2018	1,8	3,1	5,6	-1,3	-3,8
		2019	1,9	2,8	5,6	-0,9	-3,7
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	2,3				
		2021	2,2				



L'indicatore si conferma anche per il 2019 sostanzialmente stabile. Si segnala che l'unico picco è avvenuto in corrispondenza dell'entrata in vigore della nuova offerta formativa 2017-18. L'indicatore è da leggersi come inversamente legato all'aspetto qualitativo indagato, e quindi si registra negli anni 2016 e 2017 un peggioramento, che viene comunque recuperato nel 2018. Inoltre l'indicatore mostra una performance moderatamente positiva rispetto al quadro nazionale e di area nell'insieme degli anni d'indagine.

Indicatore iC08 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

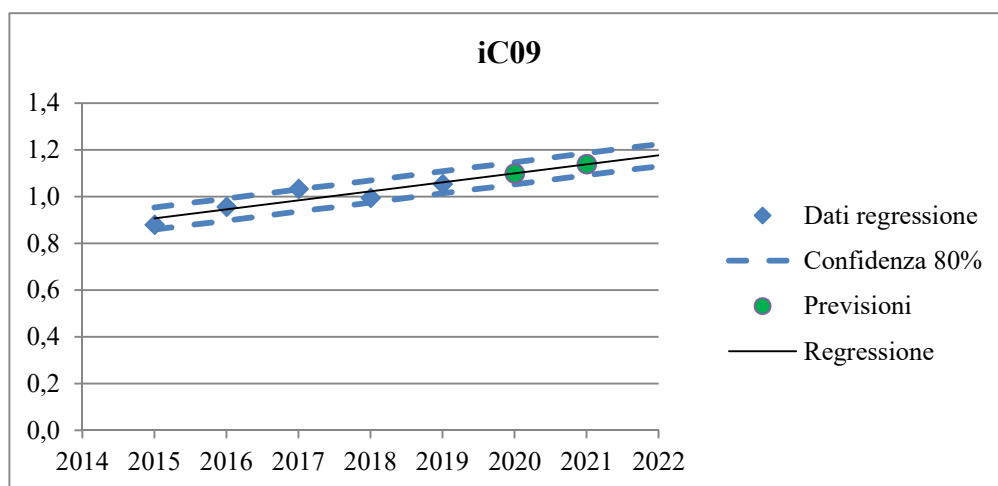
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	83,33%	88,70%	92,90%	-5,40%	-9,60%
		2016	83,33%	92,00%	94,80%	-8,70%	-11,50%
		2017	100,00%	92,30%	94,80%	7,70%	5,20%
		2018	80,00%	86,20%	91,70%	-6,20%	-11,70%
		2019	70,00%	82,80%	90,30%	-12,80%	-20,30%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	74,3%				
		2021	71,3%				



Il valore dell'indicatore conferma nel 2019 il trend dell'anno precedente in forte decrescita sia in termini assoluti che nel confronto con le medie regionali e nazionali che invece sono stabili o in lieve decrescita. Il trend dell'indicatore mostra un andamento negativo per i primi quattro anni d'indagine, periodo nel quale si mantiene quasi sempre al disotto delle media nazionali, con un picco negativo (differenza minore del - 10%) nel 2016. Il valore ha avuto un isolato picco di crescita nel 2017 a cui è seguita una seria inversione di tendenza nel 2018, amplificatasi nel 2019. Con l'inizio del secondo anno di corso dell'offerta formativa rivista nel 2017-18, è divenuta effettiva la suddivisione del percorso formativo in due curricula, di cui uno (quello in Analisi quantitative di efficienza, rischio e sostenibilità) può presentare un maggior numero di docenti non caratterizzanti. La chiusura di questo percorso del secondo anno, programmata per la coorte 20/21, sarà effettiva dal 2021/22 e presumibilmente produrrà un significativo aumento del valore dell'indicatore nei prossimi anni.

Indicatore iC09 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2015	0,9	0,7	0,8	0,2	0,1
		2016	1,0	0,8	0,8	0,2	0,2
		2017	1,0	0,7	0,8	0,3	0,2
		2018	1,0	0,8	0,9	0,2	0,1
		2019	1,1	0,8	0,8	0,3	0,3
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	1,1				
		2021	1,1				



La qualità della ricerca del corpo docente si conferma anche nel 2019 uno dei punti di forza del corso di laurea: il valore è in crescita in termini assoluti ed anche in relazione alle medie nazionali e regionali, confermando il dato che ha tradizionalmente caratterizzato la docenza in tutti gli anni dell'indagine. Sebbene il trend sia stato moderatamente decrescente nel triennio 2013-2015, la revisione dell'offerta formativa conclusasi con il varo del nuovo piano di studi 2017-18 ha contribuito a innalzare il valore dell'indicatore, riportando lo scarto positivo con la media nazionale vicino ai valori molto elevati del 2013. E' stata dunque attuata una marcata inversione di tendenza negli ultimi quattro anni che ha consentito di ripristinare la buona performance sia assoluta che comparativa del Corso di Laurea in questo indicatore.

Nel complesso, il quadro presentato da questi indicatori mostra marcate eterogeneità. Un gruppo di quattro indicatori (iC04, iC07, iC07bis, iC07ter) si presenta al disotto della soglia di criticità del 10% rispetto al valore nazionale nell'anno 2016; questi indicatori mostrano delle criticità legate all'attrattività esterna del corso di laurea e al percorso post-laurea di lungo termine dei laureati provenienti dal passato; la prima appare la più rilevante per il Corso di laurea, se si considerano gli interventi di revisione dell'offerta formativa effettuati nel 2014-15 e successivamente nel 2017-18. Gli indicatori di qualità del corpo docente confermano dei dati sostanzialmente eterogenei; da un lato il progressivo peggioramento dell'indicatore iC08 negli ultimi due anni e dall'altro il miglioramento dell'indicatore iC09, tradizionale punto di forza del CdS. Gli altri indicatori sono in buona sostanza positivi, con iC01 e iC02 significativamente al disopra della soglia positiva + 10% rispetto al valore nazionale; tuttavia, mentre l'iC01 conferma un trend in crescita, l'iC02 manifesta un significativo decremento nell'ultimo anno, in controtendenza agli anni precedenti.

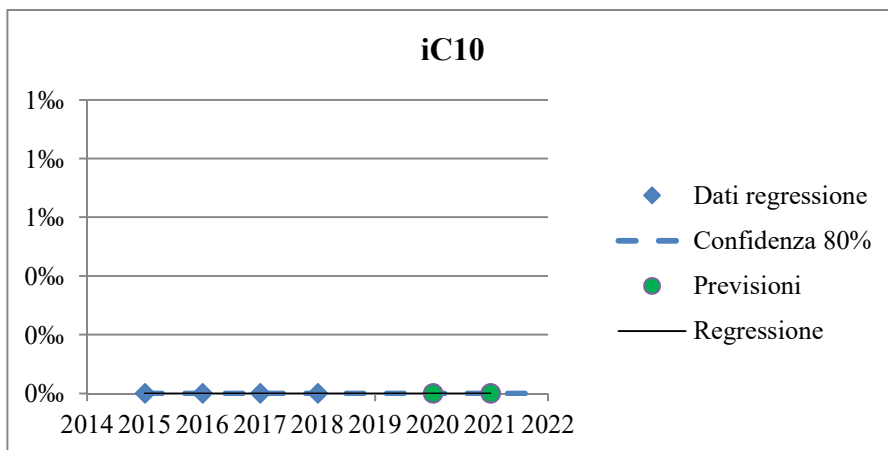
Gruppo B (iC10, iC011, iC12)

I valori di questi indicatori – tutti nulli per il Corso di laurea – suggeriscono un commento d'insieme.

Indicatore iC10 Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

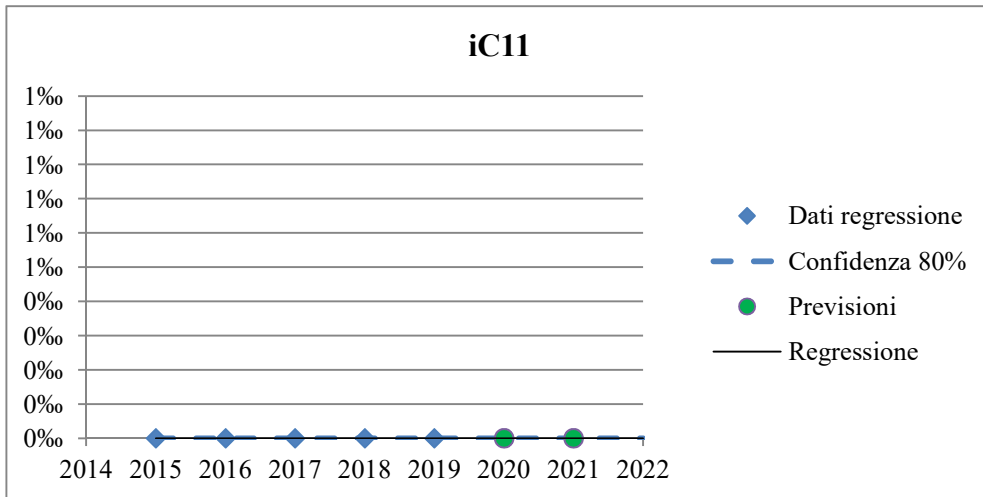
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC10	Percentuale di CFU	2015	0,00%	3,3‰	12,3‰	-3,3‰	-12,3‰

	conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	2016	0,00%	7,5‰	12,3‰	-7,5‰	-12,3‰
		2017	0,00‰	3,0‰	9,9‰	-3‰	-9,9‰
		2018	0,00‰	6,2‰	22,3‰	-6,2‰	-22,3‰
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	0,00%				
		2021	0,00%				



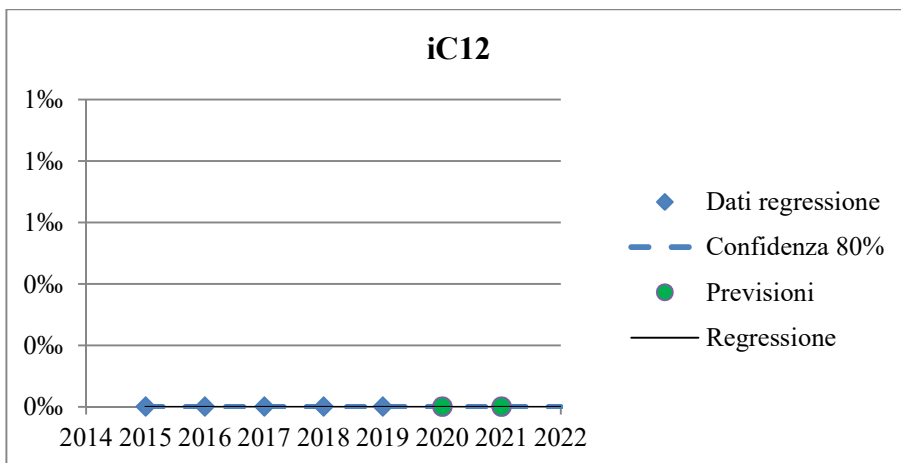
Indicatore iC11 Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2015	0,00%	0,00‰	187,5‰	-0,00‰	-187,5‰
		2016	0,00%	29,4‰	95,6‰	-29,4‰	-95,6‰
		2017	0,00%	32,3‰	60,2‰	-32,3‰	-60,2‰
		2018	0,00%	34,0‰	55,6‰	-34,0‰	-55,6‰
		2019	0,00%	75,0‰	86,2‰	-75,0‰	-86,2‰
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	0,00%				
		2021	0,00%				



Indicatore iC12 Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2015	0,00‰	0,00‰	13,3‰	0,00‰	-13,3‰
		2016	0,00‰	0,00‰	9,3‰	0,00‰	-9,3‰
		2017	0,00‰	0,00‰	16,8‰	0,00‰	-16,8‰
		2018	0,00‰	0,00‰	28,3‰	0,00‰	-28,3‰
		2019	0,00‰	0,00‰	15,0‰	0,00‰	-15,0‰
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	0,00%				
		2021	0,00%				

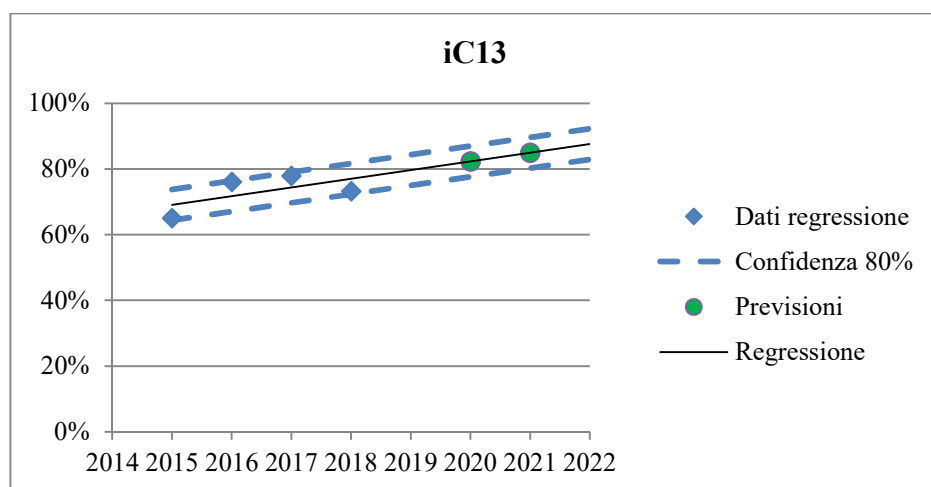


I valori degli indicatori sono di fatto identici agli anni precedenti e si presentano come non particolarmente favorevoli per il Corso di laurea. Va comunque osservato che la situazione dell'internazionalizzazione è abbastanza omogenea se si considera l'area geografica, e che l'assenza di variazioni nel tempo per il Corso di laurea riguardo a tali indicatori è anche legata alle modalità di registrazione dei CFU conseguiti all'estero da parte degli Uffici di Ateneo. Nel quadro di queste specificità strutturali e territoriali, si ritiene comunque di evidenziare il Gruppo B (internazionalizzazione) come punto di attenzione. I valori nulli registrati nel corso degli anni non consentono di valutare in modo perspicuo la permanenza dei valori di questi indicatori entro i margini di confidenza, ma segnalano comunque una criticità da affrontare. Si segnala che l'adesione di alcuni studenti al programma Erasmus nel primo semestre dell'anno accademico 2019/20 produrrà ragionevolmente un significativo aumento del valore degli indici considerati.

Gruppo E (iC13, iC014, iC15, iC15bis, iC16, 16bis, iC17, iC18, iC19)

Indicatore iC13: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

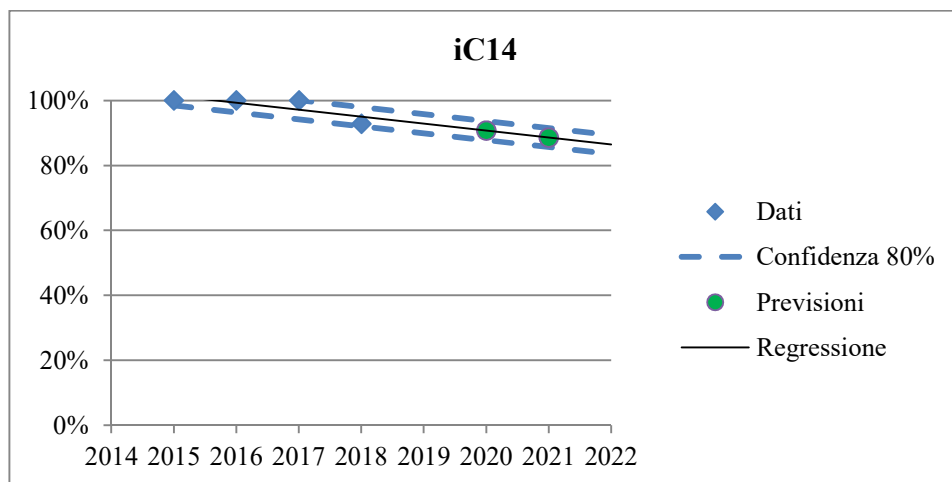
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2015	65,00%	61,40%	70,10%	3,60%	-5,10%
		2016	76,10%	68,20%	70,70%	7,90%	5,40%
		2017	77,90%	66,20%	72,60%	11,70%	5,30%
		2018	73,20%	73,90%	79,60%	-0,70%	-6,40%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	82,3%				
		2021	84,9%				



Il valore dell'indicatore è in lieve decrescita nell'ultimo anno sia in termini assoluti che in relazione alle medie regionali e nazionali, che invece sono sostanzialmente migliorate. Peraltro il dato è in controtendenza all'evoluzione sostanzialmente favorevole dei due anni precedenti ed a un trend costante nel triennio 2013-2015. Si è quindi arrestato l'effetto positivo delle due riprogettazioni dell'offerta formativa avvenute durante gli anni di indagine.

Indicatore iC14: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2015	100,00%	94,90%	94,00%	5,10%	6,00%
		2016	100,00%	96,70%	97,90%	3,30%	2,10%
		2017	100,00%	97,60%	97,40%	2,40%	2,60%
		2018	92,90%	98,50%	97,50%	-5,60%	-4,60%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	90,7%				
		2021	88,6%				

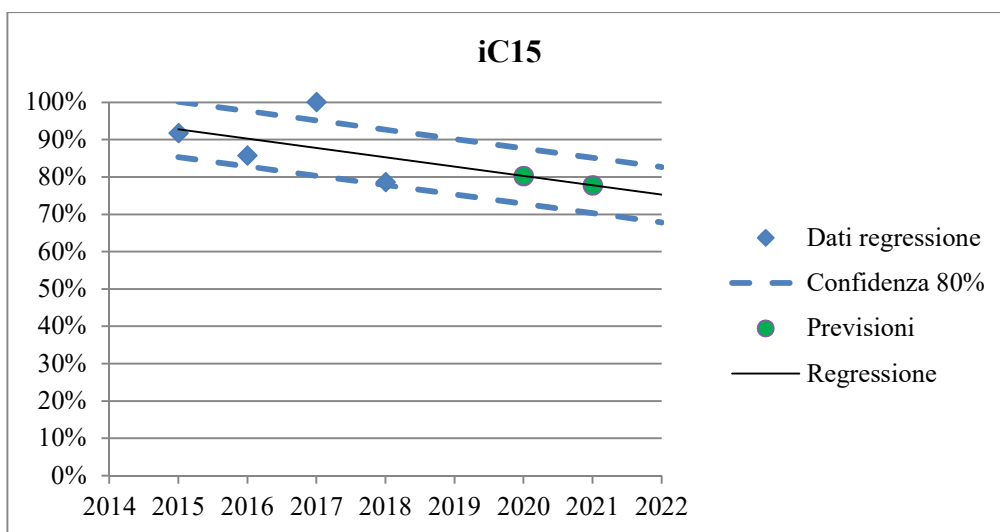


Come per l'indicatore iC13, il valore dell'indicatore iC14, ancora molto alto, è in lieve decrescita sia in termini assoluti che in relazione alle medie nazionali e regionali che sono invece stabili ma su valori molto alti. I numeri limitati degli studenti iscritti al corso di laurea continuano però a testimoniare una selezione abbastanza forte in termini di preferenze e coerenza della scelta da parte degli stessi studenti.

Indicatore iC15: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

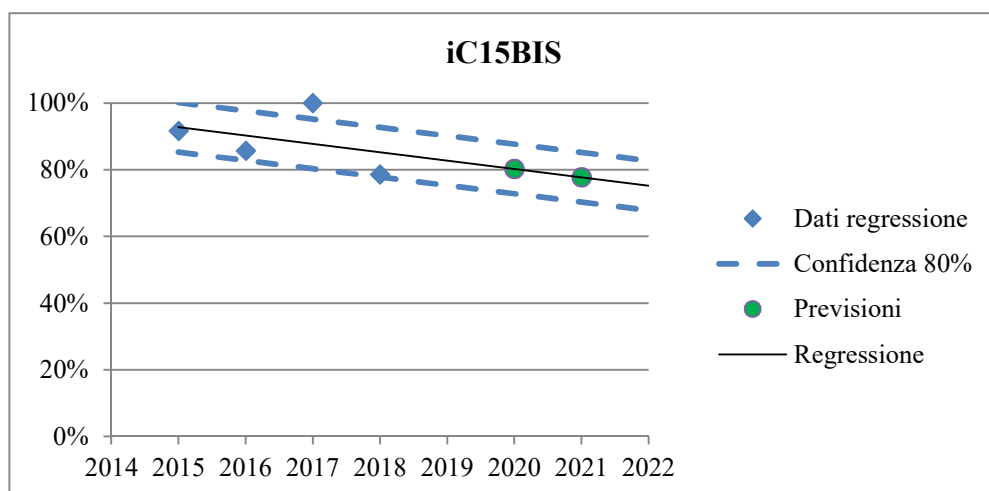
--

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2015	91,67%	83,10%	86,60%	8,60%	5,10%
		2016	85,71%	88,30%	85,80%	-2,60%	-0,10%
		2017	100,00%	85,50%	87,10%	14,50%	12,90%
		2018	78,60%	89,60%	92,40%	-11,00%	-13,80%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	80,2%				
		2021	77,7%				



Indicatore iC15BIS: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

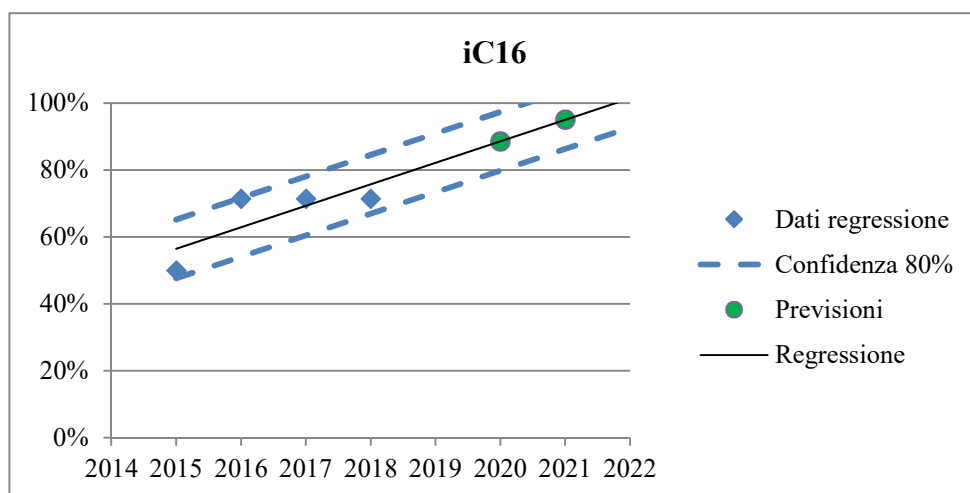
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2015	91,67%	83,10%	86,60%	8,60%	5,10%
		2016	85,71%	88,30%	85,80%	-2,60%	-0,10%
		2017	100,00%	85,50%	87,10%	14,50%	12,90%
		2018	78,60%	89,60%	92,40%	-11,00%	-13,80%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	80,2%				
		2021	77,7%				



I due indicatori (con valori identici per il Corso di laurea) mostrano un netto peggioramento nell'ultimo anno sia in termini assoluti sia in confronto con l'andamento delle medie regionali e nazionali, che sono invece incrementate significativamente nell'ultimo anno. Il dato di quest'anno appare in controtendenza rispetto al periodo 2013-2017 nel quale invece i valori sono cresciuti complessivamente, soprattutto in comparazione con i valori nazionali. Tuttavia nell'arco del periodo citato, la crescita è stata comunque caratterizzata da oscillazioni: la differenza negativa del -15% registrata nel 2014 lascia il posto a scarti positivi nei due anni successivi, sopra il 10% nel caso del 2017. La riduzione (marginale) registrata nel 2016 si è dimostrata di fatto un evento di natura transitoria, e il valore del 2017 si colloca entro i limiti dell'intervallo di confidenza. E' quindi possibile che i dati di quest'anno siano anche dovuti ad una fisiologica oscillazione, tuttavia il peggioramento merita l'attenzione del CdS.

Indicatore iC16: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

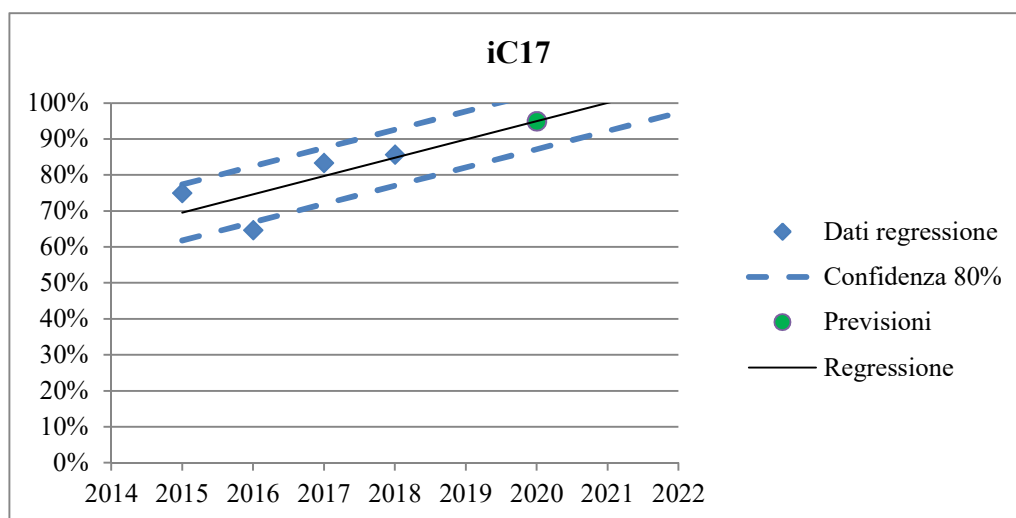
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2015	50,00%	47,50%	60,10%	2,50%	-10,10%
		2016	71,40%	61,70%	61,90%	9,70%	9,50%
		2017	71,40%	59,00%	61,70%	12,40%	9,70%
		2018	71,40%	70,10%	71,40%	1,30%	0,00%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	88,6%				
		2021	95,0%				



A differenza degli anni precedenti nei quali l'analisi degli indicatori iC13, iC15 e iC15BIS è sostanzialmente coerente con quella della dinamica di questo indicatore, il dato dell'indicatore iC16 si mantiene quest'anno stabile in termini assoluti. E' invece in decrescita rispetto alle medie nazionali e regionali che risultano adesso sostanzialmente uguali al dato del corso. L'andamento di questo indicatore è stato caratterizzato da trend fortemente negativo nei primi tre anni di osservazione; netta è stata la crescita nel biennio 2016/2017.

Indicatore iC17: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

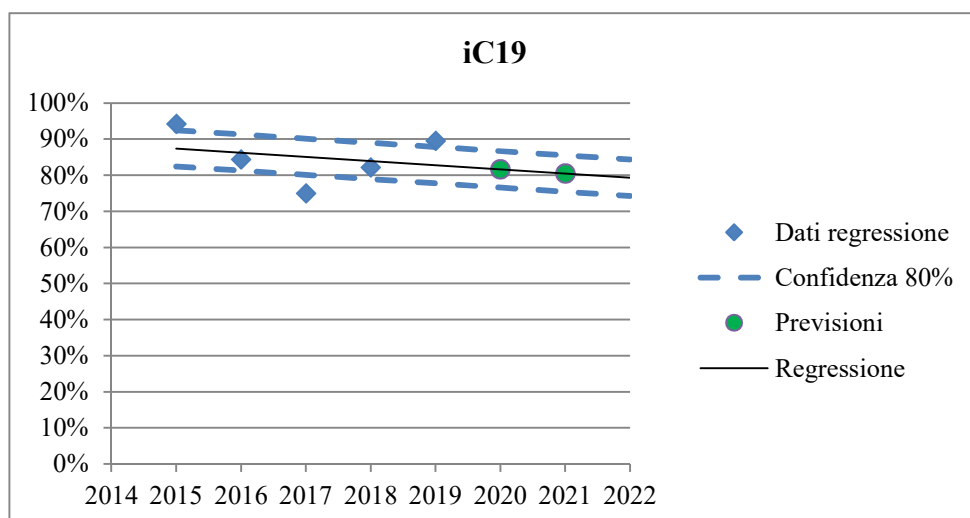
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2015	75,00%	74,30%	72,50%	0,70%	2,50%
		2016	64,71%	65,20%	76,70%	-0,50%	-12,00%
		2017	83,30%	79,70%	80,20%	3,60%	3,10%
		2018	85,70%	80,00%	74,00%	5,70%	11,70%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	95,0%				
		2021	100,0%				



Il valore dell'indicatore iC17 è in crescita sia in termini assoluti sia rispetto alla media regionale e, soprattutto, rispetto alla media nazionale. Negli anni di osservazione, l'indicatore ha avuto inizialmente un andamento non favorevole, con un valore particolarmente basso raggiunto nel 2016, con un -10,4% per quell'anno. A partire dal 2017 si assiste ad un processo di recupero dell'indicatore, che seppur in maniera incostante, aumenta rispetto al valore minimale del 2016, recuperando così dei valori comparativamente favorevoli sia in chiave nazionale che di area geografica; inoltre, sempre in quell'anno, l'indicatore si colloca in senso favorevole al di sopra dell'intervallo di confidenza. La ripresa iniziata nel 2017 attenua l'urgenza di porre attenzione a possibili problemi di difficoltà nella produttività degli studenti lungo l'intero percorso del piano di studio.

Indicatore iC19 Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	94,29%	81,50%	80,40%	12,80%	13,90%
		2016	84,38%	78,30%	79,70%	6,10%	4,70%
		2017	75,00%	76,70%	73,20%	-1,70%	1,80%
		2018	82,20%	79,50%	68,90%	2,70%	13,30%
		2019	89,60%	82,20%	70,30%	7,40%	19,30%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	81,6%				
		2021	80,5%				



Il valore dell'indicatore iC19 è in crescita sia in termini assoluti che relativamente alla media regionale e alla media nazionale. In particolare, il dato di quest'anno è del 20% superiore al dato nazionale. L'evoluzione dell'indicatore ha avuto un'alternanza di fasi: dopo una iniziale decrescita, si assiste da tre anni ad una solida crescita. Il valore dell'indicatore mostra che il corpo docente interno ha solide e variegate competenze per coprire gran parte del ventaglio di aree altamente specializzate che compongono l'offerta formativa. L'unica eccezione significativa, che impedisce un valore dell'indicatore ancora più alto è la mancanza all'interno dell'Ateneo di un attuario professionista ed iscritto all'albo che possa coprire l'insegnamento di tecniche attuariali, insegnamento appunto dedicato alle competenze professionali degli attuari, per il quale si fa costantemente ricorso a supplenze esterne.

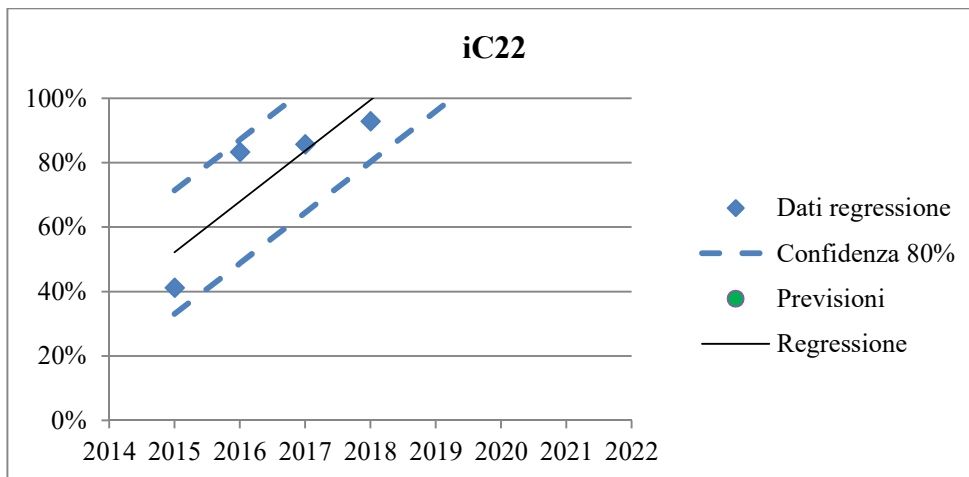
Gli indicatori di questo gruppo mostrano, nel complesso, un andamento sostanzialmente favorevole con l'eccezione degli indicatori iC15 e iC15BIS che manifestano un decremento certamente significativo in termini relativi, comparato anche al risultato su base regionale e nazionale. In termini assoluti invece il valore non desta eccessive preoccupazioni mantenendosi sufficientemente alto. I due indicatori in questione riguardano le carriere degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno a testimonianza di qualche difficoltà degli studenti, soprattutto di quelli con meno basi quantitative, dato di fatto del quale il corpo docente è a conoscenza anche sulla base dell'esperienza diretta.

Indicatori di Approfondimento – percorso e regolarità carriere (iC21, iC022, iC23, iC24)

Indicatore iC22-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la	2015	41,18%	37,90%	50,60%	3,30%	-9,40%
		2016	83,33%	59,30%	61,20%	24,00%	22,10%

	durata normale del corso	2017	85,70%	75,00%	73,00%	10,70%	12,70%
		2018	92,90%	55,40%	56,60%	37,50%	36,30%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	130,9%				
		2021	146,6%				

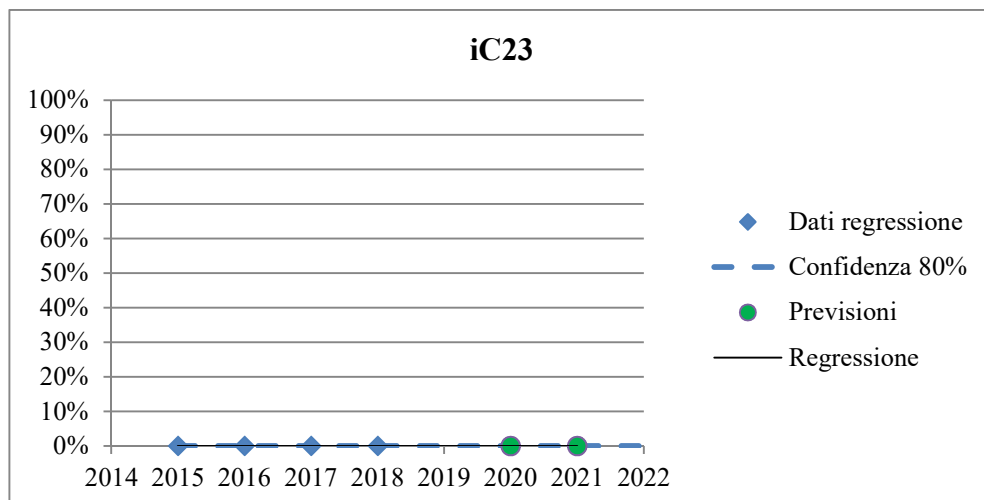


L'indicatore iC22 ha avuto una crescita molto marcata nell'ultimo anno, sia in termini assoluti sia, e soprattutto, se comparato al dato di area e nazionale. In particolare il differenziale con il dato regionale e con quello nazionale raggiunge il 35%. L'evoluzione del valore negli anni di analisi appare discontinuo: un trend significativamente negativo nei primi tre anni con il forte calo del 2015 rispetto ai due anni precedenti. Il fenomeno però appare completamente invertito dal valore registrato nel 2016 e consolidatosi poi nei due anni successiva con una crescita netta. Questo tipo di evoluzione si ripercuote in modo del tutto speculare sugli scarti dal valore medio nazionale, che a fronte di un brusco calo in territorio negativo nel 2015 riacquistano un elevato valore positivo nell'anno successivo, ben oltre la soglia del +10%. Comparando l'indicatore iC22 con l'iC17, si osserva come il calo del 2015 di iC22 sia connesso allo stesso calo registrato da iC17 nel 2016.

Indicatore iC23: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2015	0,00%	3,40%	3,70%	-3,40%	-3,70%
		2016	0,00%	1,70%	1,40%	-1,70%	-1,40%
		2017	0,00%	1,20%	0,60%	-1,20%	-0,60%
		2018	0,00%	0,00%	1,00%	0,00%	-1,00%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				

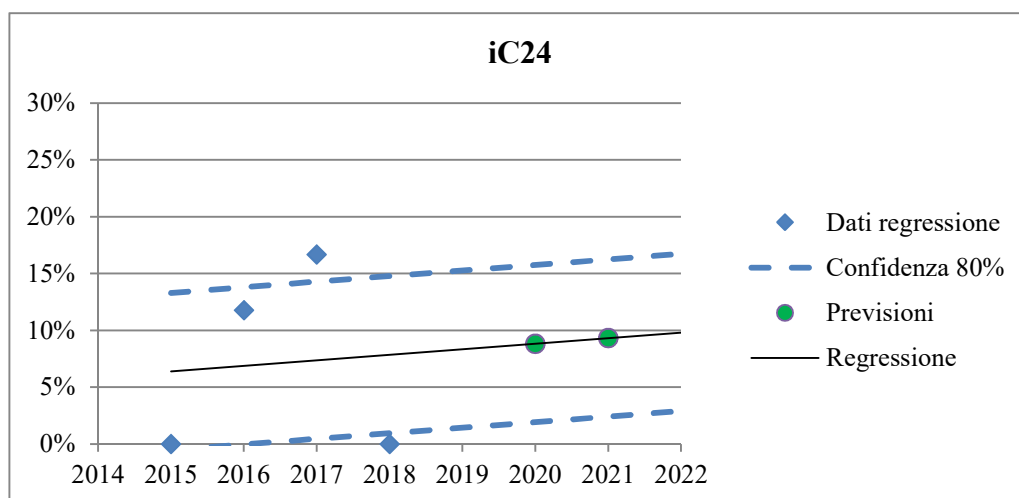
		2020	0,00%
		2021	0,00%



L'indicatore è stabile sul valore nullo per tutti anni di indagine con dati disponibili. I valori negativi dello scarto con il valore medio nazionale negli ultimi due anni segnalano un grado elevato di "fedeltà" (o coerenza) degli studenti riguardo alla scelta effettuata all'immatricolazione nel Corso di laurea. I valori nulli registrati nel corso degli anni non consentono di valutare in modo perspicuo la permanenza dei valori di questi indicatori entro i margini di confidenza, anche se ciò va a conferma del positivo andamento dell'indicatore.

Indicatore iC24: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	2015	0,00%	0,00%	7,30%	0,00%	-7,30%
		2016	11,76%	12,10%	6,60%	-0,30%	5,20%
		2017	16,70%	10,20%	9,30%	6,50%	7,40%
		2018	0,00%	3,30%	5,30%	-3,30%	-5,30%
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	8,8%				
		2021	9,3%				



Il valore dell'indicatore ha avuto un netto miglioramento nell'ultimo anno sia in termini assoluti che relativamente alle medie di area e nazionale, tornando ai livelli del triennio 2013 2015 e dopo il deciso peggioramento degli anni 2016 e 2017. Rispetto alla media nazionale, gli scarti sono ampiamente favorevoli al Corso di laurea, con l'eccezione appunto del 2016 e del 2017, in cui lo scarto positivo – pur al disotto della soglia critica del 10% – segnala un peggioramento rispetto al quadro nazionale. Si segnala che il risultato del 2018 è da attribuirsi all'effetto della nuova offerta formativa varata nel 2017-18 che ha consentito di riportare a 0 il valore degli abbandoni.

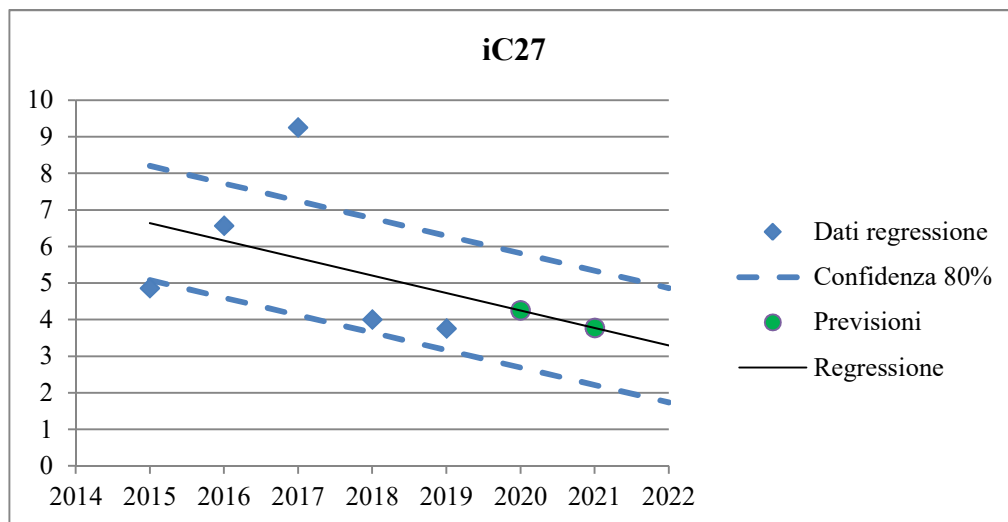
Gli indicatori di percorso e regolarità mostrano un andamento complessivamente favorevole. L'indicatore iC21 (iscritti al secondo anno nel sistema) mantiene un andamento positivo negli ultimi due anni ponendosi lievemente al disopra del valore nazionale. L'indicatore iC22 dei laureati "in corso" mostra un andamento abbastanza favorevole e si pone quasi sempre al disopra del valore nazionale, spesso in modo significativo; al contempo, non si registrano trasferimenti verso altri Corsi di laurea. Anche l'andamento degli abbandoni appare più favorevole nell'ultimo anno di indagine, rispetto all'aumento registrato nei soli 2016 e 2017.

Indicatori di Approfondimento – Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iC27, iC028)

Indicatore iC27: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente

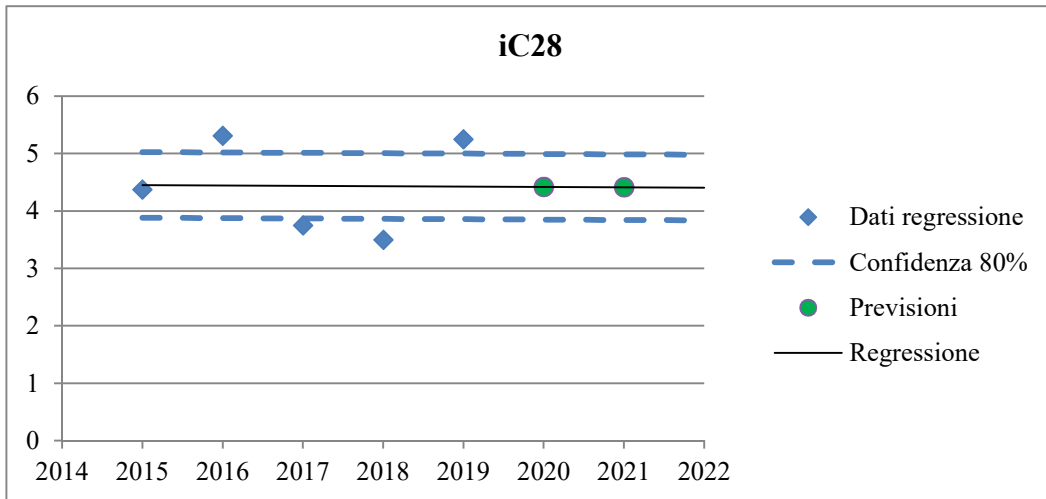
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	4,9	7,3	13,8	-2,4	-8,9
		2016	6,6	7,9	15	-1,3	-8,4
		2017	9,3	9,8	15,1	-0,5	-5,8
		2018	4,0	7,9	13,8	-3,9	-9,8

		2019	3,8	7,4	13,1	-3,6	-9,3
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	4,3				
		2021	3,8				



Indicatore iC28: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	4,4	4,3	9,3	0,1	-4,9
		2016	5,3	4,7	10,1	0,6	-4,8
		2017	3,8	6,1	9,6	-2,3	-5,8
		2018	3,5	4,4	9,3	-0,9	-5,8
		2019	5,3	5,7	9	-0,4	-3,7
	Valori di regressione (anni successivi)	Anno	Valore estrapolato (regressione)				
		2020	4,4				
		2021	4,4				



Nonostante una leggera crescita nell'ultimo anno, questi indicatori si prestano ad un'analisi congiunta che mostra un quadro sostanzialmente positivo: si mantengono bassi anche se non mostrano una chiara linea di tendenza nella loro evoluzione complessiva. I valori si mantengono comunque sempre al di sotto delle medie nazionali e di area geografica con la sola eccezione del iC28 nel 2015 e 2016. Inoltre, entrambi gli indicatori si collocano anche nel 2019 positivamente al di sotto dei rispettivi intervalli di confidenza.

I.2 ANALISI DI SINTESI

I.2.2 Quadro di sintesi

Nella tabella seguente è sintetizzata l'analisi degli indicatori per il Corso di laurea. Al fine di evidenziare rapidamente il quadro di insieme si è utilizzata la seguente convenzione cromatica, a seconda della posizione del valore dell'indicatore (calcolato per l'ultimo anno) rispetto all'intervallo di confidenza all'80% stimato sulla base dei dati 2015-19:

- Campo bianco: nell'ultimo anno di rilevazione, l'indicatore si mantiene all'interno dell'intervallo di confidenza;
- Campo verde: nell'ultimo anno di rilevazione, l'indicatore è al di fuori dell'intervallo di confidenza in senso favorevole;
- Campo giallo: nell'ultimo anno di rilevazione, l'indicatore è al di fuori dei valori dell'intervallo di confidenza in senso sfavorevole.

Qualora non indicato, l'ultimo anno di rilevazione è il 2019; se l'ultimo valore disponibile per l'indicatore è quello dell'anno precedente, ciò è indicato tra parentesi.

Gli indicatori che presentano campo giallo, indicano delle criticità che dovranno essere affrontate dal Corso di Laurea in sede di definizione e redazione del Documento di Riprogettazione.

Indicatore	Descrizione	Valore	Intervallo confidenza (+)	Intervallo confidenza (-)
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	21	20,768	16,431
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	18	18,302	15,297
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	36	38,657	34,542
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	34	33,622	30,778
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	32	31,903	28,897
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	86,2% (2018)	100,22%	79,68%
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	76,9%	83,46%	75,41%
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	4,8%	5,60%	-0,29%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	1,888	3,046	1,611
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	70,0%	84,73%	69,92%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	1,1	1,108	1,013
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	0,0% (2018)	0,0%	0,0%
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	0,0%	0,0%	0,0%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	0,0%	0,0%	0,0%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	73,2% (2018)	81,65%	72,34%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	92,8% (2018)	97,94%	92,07%

iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	78,6% (2018)	92,67%	77,79%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	78,5% (2018)	92,67%	77,79%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	71,4% (2018)	84,48%	66,94%
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	85,7% (2018)	92,58%	77,02%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	89,6%	87,81%	77,75%
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	92,8% (2018)	118,57%	80,2%
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	0,0% (2018)	0,0%	0,0%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	0,0%	14,76%	0,92%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	3,7	6,29	3,166
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	5,3	4,996	3,853

PARTE II)

VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE

Materiale di riferimento:

- Rilevazioni delle opinioni degli studenti – sistema OPIS di ateneo: questionari standardizzati.
- Relazione 2020 del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) sulle Opinioni degli Studenti (OPIS) e dei laureandi del CdS (MQV-ef).
- Relazione annuale 2020 della Commissione Paritetica (CPDS) del DISEG – Sottocommissione CdS in MQV-ef.
- Relazione annuale 2020 del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) sul sistema di qualità d'Ateneo e dei Corsi di Studio (AQ).
- Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo dei CdS in SIAFA e MQV-ef dell'11 gennaio 2021.
- Rapporto di Riesame Ciclico del CdS del 28 gennaio 2020.
- Schede di monitoraggio del CdS e ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (gennaio 2020).

II.1 VALUTAZIONE DELLO STATO E DELL'EVOLUZIONE DEL CdS

II.1.1 Questionari opinioni studenti

L'analisi si focalizza sui questionari compilati dagli studenti del CdS in MQV-ef (OPIS) nel corso dell'a.a. 2019-2020, includendo un confronto con le risultanze della compilazione dei questionari degli anni passati. Questi dati sono stati esaminati dalla Sottocommissione corso di laurea in MQV-ef della Commissione paritetica del DISEG e sono stati oggetto di analisi approfondite anche da parte del Gruppo del Riesame e di gestione AQ (GdRAQ) del CdS in MQV-ef. Sono inoltre descritte nella *Relazioni sulle Opinioni degli Studenti (OPIS) e dei laureandi del CdS – 2020*, elaborata da GdRAQ e consegnata al Presidio di Qualità di Ateneo il 15 ottobre 2020.

In chiave di una ricognizione di tipo storico riguardo alle risposte ai questionari OPIS, presentata nella Relazione CPDS e nella Relazione OPIS del CdS, viene preso in considerazione l'arco temporale dall'anno accademico 2016-2017 fino al 2019-2020 incluso, escludendo per quest'ultimo i mesi coperti dalle restrizioni per l'emergenza COVID-19 (da inizio marzo fino a settembre).

In merito alla valutazione riportata dagli studenti riguardo all'importanza della frequenza delle lezioni, si assiste ad un processo di miglioramento stabile nei primi tre anni del periodo: la percentuale dei non frequentanti si riduce costantemente passando dal 19% del 2016/17 al 7% del 2018/19. Il 2019/20 segna invece un netto peggioramento rispetto a quest'ultimo risultato, con una percentuale di studenti che dichiara di aver frequentato meno del 50% della lezioni pari al 15,8%.

Un'accurata analisi delle possibili cause sottostanti questa significativa variazione (in senso non favorevole) è stata svolta dalla CPDS e presentata nella sua Relazione 2020, e da questa analisi – così come dalle indagini connesse effettuate dal GdRAQ – non emerge un chiaro fattore causale sottostante. In merito a ciò si possono avanzare due osservazioni:

- i) il numero degli studenti MQV-ef che hanno compilato i questionari rimane pur sempre assai limitato (sono stati compilati 221 questionari nel 2019/20 contro i 198 dell'anno precedente), e questo fatto di per sé genera la possibilità che si manifestino oscillazioni ampie in alcune delle voci risultanti;
- ii) le risposte fornite dal gruppo degli studenti “non-frequentanti” (il 15,8% di cui sopra) in merito ai motivi della loro mancata frequenza alle lezioni fornisce alcune chiavi di lettura utili ad inquadrare il fenomeno in una prospettiva più comprensibile. Infatti, la maggioranza di questi studenti (il 37%) adduce come giustificazione la voce generica “altri motivi” (in netto aumento rispetto al 20% dell'a.a. 2018/19), mentre un 28% dichiara di essere stato “impegnato a frequentare altri insegnamenti”; infine, il 5,7% si giustifica con la scarsa utilità della frequenza delle lezioni.

La motivazione “perché impegnato a frequentare altri insegnamenti” suggerisce l'opportunità di indagare e valutare più approfonditamente l'efficacia dell'organizzazione della tabella degli orari delle lezioni, anche se – per l'anno 2019/20, così come per gli anni precedenti, del resto – formalmente non risultano sovrapposizioni od incroci con gli orari. In chiave positiva va altresì letto il dato relativo alla voce “scarsa utilità delle frequenze delle lezioni”: il 5,7% del 2019/20 rappresenta infatti un dimezzamento rispetto al valore del 13,3% riportato nell'anno precedente 2018/19, e nel Rapporto OPIS 2020 del NdV, quest'ultimo valore del 2018/19 veniva indicato come unico punto di (moderata) criticità per il CdS in MQV-ef. Il dimezzamento del valore registrato nel 2019/20 testimonia l'efficacia e l'utilità di alcune Azioni intraprese dal Coordinatore, dal GdRAQ e dal CdS nel suo complesso al fine di potenziare l'efficacia della didattica frontale, tra queste: a) sensibilizzazione (da parte del Coordinatore Prof. Marchetti) dei docenti a seguire con rigore l'orario delle lezioni; b) ri-articolazione dell'insegnamento di *Tecniche attuariali per le assicurazioni* in due moduli (uno da 3 e l'altro da 6 CFU), al fine di agevolare il docente a contratto su tale insegnamento nell'organizzazione delle lezioni. Queste azioni si sono dunque concretizzate in un effetto positivo sulla valutazione dell'utilità delle lezioni da parte degli studenti, nella direzione auspicata dalla Relazione OPIS 2020 del NdV.

Per l'analisi delle risposte alle domande singole dei questionari OPIS nel periodo 2017/18 – 2018/19, si rimanda all'analisi di dettaglio svolta nella Relazione OPIS 2020 del CdS. In questa sede è sufficiente ricordare come i dati delle singole domande per gli anni 2017/18-2018/19 configurino un quadro, per il CdS, sostanzialmente positivo: le valutazioni confermano il sostanziale gradimento degli studenti per il corso in generale, per i contenuti e le modalità di erogazione della didattica; i valori medi delle risposte alle 11 domande si pongono tutti al di sopra della media di Ateneo per il 2018/19, e sono in crescita rispetto ai valori medi dei due anni precedenti ed infine, il NdV non segnala alcun punto di criticità o attenzione per MQV-ef, tranne l'unico punto di criticità moderata discusso sopra (13,3% di risposte “scarsa utilità delle frequenze delle lezioni” del 2018/19).

Si concentrerà l'attenzione sui risultati OPIS del 2019-2020 (come da ultima rilevazione effettuata il 1 dicembre 2020), in chiave di comparazione con quelli ottenuti nel 2018/19. A tal fine si seguirà la procedura seguita dal NdV di Ateneo: i giudizi espressi dagli studenti sono tradotti nei seguenti valori numerici:

- una risposta “Decisamente Sì” = 3
- una risposta “Più Sì che No” = 2

- una risposta “Più No che Sì” = -1
- una risposta “Decisamente No” = -3.

Si riportano quindi i valori medi registrati per il CdS in MQV-ef nel 2019/20, per ciascuna domanda del questionario OPIS, con i valori medi dell'anno precedente 2018/19 tra parentesi:

Sezione Insegnamento:

- *Ins.1* (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): 1,61 (1,23)
- *Ins.2* (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): 1,99 (1,73)
- *Ins.3* (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?): 2,19 (1,79)
- *Ins.4* (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?): 2,19 (1,90)

Sezione Docenza:

- *Doc.5* (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?): 2,53 (2,02)
- *Doc.6* (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?): 2,16 (1,93)
- *Doc.7* (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?): 2,38 (1,96)
- *Doc.8* (Le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, etc. - sono utili all'apprendimento della materia?) 2,1 (1,82)
- *Doc.9* (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) 2,42 (2,07)
- *Doc.10* (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): 2,48 (2,1)

Interesse per gli argomenti

- *int.11* (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?): 2,06 (1).

Il quadro appare quindi confermare l'apprezzamento manifestato negli anni passati, anche se rimane l'avvertenza che i significativi incrementi rispetto al 2018/19 risentono della parzialità dei dati raccolti a dicembre 2020: alcune variazioni degli indicatori potrebbero verificarsi man mano che gli studenti si iscrivono agli appelli d'esame. Infine, tra i suggerimenti proposti nei questionari OPIS 2019/20, quelli scelti in particolare dagli studenti sono: il potenziamento delle conoscenze di base e il miglior coordinamento tra docenti.

Sia la Relazione CPDS 2020 che la Relazione OPIS 2020 del NdV presentano delle analisi sulle rilevazioni delle opinioni dei laureati del CdS, tratte dalle indagini annuali Almalaurea per il triennio 2017-2019. Sebbene la percentuale dei laureati MQV-ef che hanno compilato il questionario sia più bassa di quella nazionale e regionale – rispettivamente del 10% e del 8% - i risultati delle risposte ai questionari configurano un quadro sostanzialmente favorevole per MQV-ef: il CdS si pone al di sopra delle medie di ateneo per ogni domanda, ed è inoltre l'unico CdS magistrale dell'ateneo per cui il 100% del campione Almalaurea confermerebbe di re-isciversi allo stesso CdS. C'è da osservare, a proposito di quest'ultimo dato, che esso si riferisce studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2018 (Rapporto Almalaurea 2019): nel rapporto più recente, da cui viene tratto il dato dell'indicatore ministeriale iC18 per il 2019, la situazione appare assai meno favorevole, con una percentuale del 70% che suggerisce un monitoraggio attento del fenomeno – come sottolineato anche nella sezione II.1.3 successiva. Inoltre, i punti attenzione segnalati dalla Relazione OPIS 2020 del NdV relativi alla soddisfazione dei laureati, come emergono dal confronto con i CdS di classe LM 83 a livello regionale e nazionale, riguardano essenzialmente aspetti strutturali e di gestione delle infrastrutture materiali. Naturalmente si tratta di aspetti per quali il CdS può solamente farsi portavoce presso gli organi competenti di Ateneo.

In ottemperanza alle richieste del NdV espresse nella Relazione OPIS 2020, il GdRAQ ha poi provveduto, nella Relazione OPIS 2020 del CdS, a formulare una serie di benchmark a cui attenersi per le principali domande relative al grado di soddisfazione dei laureati (la cui descrizione è dettagliata nella Relazione OPIS sopra menzionata). Si tratta di benchmark senza dubbio ambiziosi, tenuto conto del buon risultato delle indagini Almalaura, e che quindi si configurano come un sfida di non poco momento per il CdS.

II.1.2 Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul Sistema di Qualità (AQ) di Ateneo e dei Corsi di Studio

La Relazione AQ 2020 del NdV evidenzia una serie di indicazioni e suggerimenti rivolte a tutti i CdS dell'Ateneo, anche a seguito delle risultanze della recente ispezione delle CEV, principalmente da attuarsi in coordinamento con il Presidio di Qualità d'Ateneo. In merito alle valutazioni specifiche relative al CdS in MQV-ef, la Relazione del NdV offre un quadro sostanzialmente positivo sottolineando il buon andamento degli indicatori, in particolare per la regolarità in uscita. I punti di criticità evidenziati dal NdV sono soltanto due:

- a) l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale,
- b) il valore nullo degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con uno scostamento significativo rispetto al valore dell'Area e Nazionale.

Riguardo al punto a), va sottolineato come si tratti di uno dei punti attenzione storicamente noti e ben presenti al CdS stesso, sia nella sua componente docente che al GdRAQ, come risulta dai documenti prodotti nel corso degli ultimi anni (precedenti DARPA, Verbali dei Consigli di CdS, Relazioni annuali del GdRAQ, Schede di monitoraggio annuale). Esso di fatto coincide con l'Obiettivo 1 dichiarato in sede di Monitoraggio annuale e di Riesame Ciclico sin dall'a.a. 2015/16, rivestendo quindi la massima priorità nell'azione del CdS. Le Azioni di miglioramento della qualità descritte in dettaglio nella sezione II.2.1 sono orientate – in chiave di *mainstreaming* – ad affrontare questa esigenza prioritaria del CdS (o comunque a contemplarne la rilevanza ai fini della numerosità in entrata del CdS). A tal proposito, è questa la sede opportuna per ricordare il particolare contesto in cui si trova ad operare il CdS. MQV-ef è attivo nella Regione (la Campania) in cui si registra la maggior densità di Corsi di Laurea Magistrale di classe LM 83: ben 3 su un totale di 9 CdS LM 83 a livello nazionale. Si tratta dunque di un ambiente caratterizzato da un notevole grado di competizione per la platea degli aspiranti studenti, come d'altronde testimoniato dall'esiguo numero degli Avvii carriera al primo anno in questi CdS LM 83 campani, con la media regionale che oscilla tra 23 e 16 unità dal 2015 al 2019. A questo va poi aggiunto la particolarità della classe di laurea stessa – la LM 83 – che, rientrando nella tipologia STEM (*science, technology, engineering, mathematics*) è affetta da problemi generali di attrattività in entrata comunemente noti, dovuti alla percezione di difficoltà legata alle materie scientifico-quantitative, tanto diffusa presso gli studenti quanto spesso – *ex post* – smentita. In questo quadro non facile, l'impegno del CdS nel potenziare l'attrattività in entrata dei potenziali studenti è parte centrale di una sfida di carattere vitale con la quale ci si confronta da più di un lustro.

Il punto b) richiede delle valutazioni di natura diversa. L'andamento piatto in senso negativo degli indicatori ministeriali di internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12) del CdS si presenta come una costante da diversi anni, ed è stato oggetto di riflessione e valutazione in sede di Consiglio di CdS così come di GdRAQ, come testimoniato dai verbali di queste attività. In precedenza, l'opinione del CdS è stata quella di non focalizzare l'attenzione su questo punto in maniera prioritaria. In parte ciò è dovuto alla natura della formazione stessa offerta della LM 83, la quale tende a spingere gli

studenti in maniera meno sostenuta verso le esperienze internazionali, quanto a focalizzarsi di più sulla prosecuzione, in chiave di professionalizzazione, come per l'*expertise* attuario, della formazione nel contesto locale o nazionale. Si ritiene, comunque, di ripensare alla questione dell'internazionalizzazione in chiave diversa, dandole maggior centralità in ottemperanza alle indicazioni del NdV e come già evidenziato nella Scheda di monitoraggio annuale 2020. A tal fine si ritiene opportuno coinvolgere nella definizione di azioni più opportune di stimolo all'internazionalizzazione anche le strutture di più alto livello – Dipartimento e Scuola Interdipartimentale. Sono comunque da evidenziare, sempre in merito al problema dell'internazionalizzazione, altri elementi che contribuiscono a definire meglio i contorni delle criticità. Se da un lato l'esiguità degli iscritti al CdS contribuisce di per sé a rendere aleatoria e incostante l'internazionalizzazione, permangono delle difficoltà di registrazione dei crediti formativi conseguiti all'estero. Dalle indagini condotte dai componenti del GdRAQ, con l'ausilio della responsabile per l'internazionalizzazione del DiSEG Prof.ssa Petrillo, risulta infatti come nel corso dell'anno accademico 2019-2020 quattro studenti MQV-ef abbiano partecipato al programma Erasmus; i relativi CFU conseguiti da questi studenti risultano, al 12 gennaio 2021, pari a 21 per due di loro e a 36 per i restanti due. Questo dato tuttora non compare negli indicatori ministeriali per il CdS (al 27 giugno 2020) e pertanto si sollecita un rapido e tempestivo aggiornamento che possa dare evidenza di un processo di miglioramento dell'internazionalizzazione (almeno nella sua componente "in uscita"), anche a fronte dei rilievi mossi al CdS da parte dell'NdV su questo punto. E' importante che gli organi competenti si facciano carico di rettificare questa situazione, che arreca nocumento alla performance pubblicamente dichiarata del CdS. Il Coordinatore provvederà a presentare questa esigenza presso le strutture preposte, Dipartimento e Scuola Interdipartimentale.

II.1.3 Riunioni del Comitato di Indirizzo

La quarta riunione del Comitato di Indirizzo per SIAFA e MQV-ef, svoltasi l'11 gennaio 2021 in videoconferenza sulla piattaforma MS Teams, ha visto la partecipazione di quasi tutti i delegati delle parti interessate (PI) – con l'eccezione del Prof. Garonna per la FeBAF e del Segretario Regionale UIL, impossibilitati a causa di impegni improvvisi – nonché di un nutrito numero di docenti dei due CdS (per MQV-ef, oltre al Coordinatore Prof. Marchetti, i proff. De Marco, Grimaldi e Carpentieri per il GdRAQ e la Prof.ssa D'agostino). I delegati delle PI hanno unanimemente apprezzato le proposte di offerta formativa in MQV-ef per il 2021-2022 (sintetizzate in un documento riassuntivo inviato loro dal Coordinatore via e-mail), così come l'offerta formativa del CdS erogata nell'anno passato e in quello in corso. Oltre al generale apprezzamento e alla ricezione favorevole del progetto di offerta formativa, diverse sono state le proposte, le osservazioni e i suggerimenti avanzati dalle PI.

Il Prof. Giampaolo Crenca, delegato dell'Ordine Nazionale degli Attuari per le attività didattiche e di orientamento, sottolinea ancora la distanza che permane tra la formazione offerta da tutti i CdS magistrali di classe LM 83 a livello nazionale e il *core syllabus* individuato e pubblicizzato dall'ordine per un'adeguata preparazione all'Esame di Stato per accedere all'Albo Professionale degli Attuari. Nondimeno, apprezza in maniera forte l'impegno del CdS in MQV-ef nel cercare di avvicinarsi quanto più possibile a tali requisiti, ed in particolare nell'aggiornare in maniera continua i contenuti degli insegnamenti, soprattutto con i temi più avanzati della finanza matematica e computazionale. Evidenzia come un'ampia frazione dei *risk managers* attualmente operativi manifesti ancora delle carenze sul piano della competenza specifica nella quantificazione e nell'analisi probabilistica del rischio assicurativo e finanziario in generale; pertanto, l'impegno dei docenti di MQV-ef a fornire strumenti quantitativi particolarmente aggiornati ed avanzati viene apprezzato in modo specifico. Viene anche apprezzata in modo particolare l'enfasi posta sui temi di SOLVENCY II, che appare come una specificità offerta da MQV-ef rispetto ad altri CdS della

classe LM 83 e la cui importanza è costantemente crescente all'interno della pratica della professione. SOLVENCY II ha di fatto imposto la problematica della solvibilità come nodo centrale nella gestione delle imprese, e ciò ha comportato negli ultimi anni una diffusione dell'attenzione ai temi della quantificazione del rischio anche in rami e settori dell'organizzazione interna delle aziende in precedenza estranei a queste tematiche. Ciò ha esteso il campo di azione degli attuari, coinvolgendoli in settori in precedenza lontani dalle loro attività, come il marketing strategico, il *budgeting* e altri ancora; la questione della solvibilità di pone dunque come uno dei perni principali attorno cui ruota tutta la *governance* aziendale. Viene segnalato l'impegno dell'Ordine nel fornire i necessari elementi di raccordo con la formazione offerta in questa area dal sistema universitario, che si esplica nell'attivazione della Scuola CISA di preparazione all'esame di Stato alla cui sede di Firenze è stata aggiunta quella di Rimini. Viene sottolineata poi l'intenzione dell'Ordine di potenziare le iniziative di formazione e orientamento nell'area sud del paese, storicamente povera di presenze rilevanti nel settore attuariale, identificandola come l'area territoriale di maggior interesse per lo sviluppo e l'ampliamento futuro della professione; al suo interno, la Campania e Napoli in particolare rivestono un interesse precipuo, grazie anche alla presenza dell'Università Parthenope con le sue numerose ed articolate offerte di formazione sui temi della gestione del rischio. In questo contesto, si sottolinea la potenzialità della Regione Campania in chiave di sbocchi professionali per i *risk manager* presso aziende non finanziarie, considerata la crescente necessità da parte delle aziende in generale di dotarsi di esperti nel *enterprise risk management*. Riguardo ai suggerimenti e alle indicazioni, il Prof. Crenca sottolinea come l'Ordine sia sempre attivo sui temi non tradizionali ed innovativi della professione, che vengono individuati nei cosiddetti *wider fields* della tecnica attuariale, tra cui spiccano i) l'analisi di bilancio e il *budgeting*; ii) la *data science* e l'intelligenza artificiale applicata all'analisi e quantificazione dei rischi; iii) la gestione del welfare allargato e dei fondi pensione. Si suggerisce, nei limiti delle possibilità, di includere queste tematiche in maniera crescente negli insegnamenti del CdS, al fine di favorire un processo di aggiornamento diretto e continuo degli studenti sulle aree prospetticamente più interessanti e dinamiche della tecnica attuariale. Il Prof. Crenca si impegna ad inviare al Coordinatore una lista più specifica di questi settori innovativi. Su invito del Prof. Marchetti, viene inoltre rinnovata la disponibilità ad effettuare – nel corso del primo semestre 2021 – un seminario di orientamento alla professione di attuario, sulla stessa linea di quello svolto nel 2018 da parte del Prof. Urcioli per conto dell'Ordine, che ha riscosso un notevole interesse da parte degli studenti, anche iscritti ai Corsi di Laurea triennali della Scuola interdipartimentale SIEGI.

La dott.ssa Bianchino, in rappresentanza della sede regionale Campania dell'ISTAT, manifesta anche ella ampio apprezzamento per l'intero progetto di filiera formativa sui temi della gestione del rischio, in particolare per la rilevanza che le applicazioni dei metodi statistici e matematici ai fenomeni sociali in esse rivestono. La dott.ssa Bianchino offre la disponibilità del personale di ricerca dell'ISTAT a svolgere seminari di orientamento sui temi della statistica applicata, lungo le linee delle passate iniziative e nel quadro di una durevole e consolidata prassi di collaborazione e interazione tra l'Ateneo e l'ISTAT stesso.

Il prof. Coviello, in rappresentanza dell'IRISS-CNR, conferma le opinioni largamente favorevoli sopra espresse in merito al progetto di offerta formativa integrata nelle classi L 41-LM 83. Sottolinea come in tutto il settore assicurativo e finanziario si stia manifestando crescente interesse ed approvazione per quello che ormai si configura come un vero e proprio "polo di formazione e ricerca sulla gestione del rischio" animato dall'Università Parthenope in Campania; grazie all'ampia offerta formativa integrata in filiera dalla laurea triennale L 41 e da quella magistrale LM 83, completata dal master di II livello MagRisk, si configura un'esperienza di offerta formativa unica nel suo genere nel quadro regionale e – per certi versi – anche in quello nazionale. Riguardo ai suggerimenti, il Prof. Coviello propone di dare maggior risalto a questo aspetto inserendo – quando sarà possibile – un'esplicita menzione del termine "assicurativo" negli insegnamenti del CdS

triennale SIAFA (specie in quelli del settore SECS-P08), rilevando come tale dizione sia invece frequente nei titoli (oltre che ovviamente nei contenuti) di diversi insegnamenti di MQV-ef. Il Prof. Coviello segnala anche come il comparto assicurativo, nella veste della sua organizzazione di rappresentanza ANIA, mostri interesse a finanziare delle iniziative di formazione avanzata sui temi più all'avanguardia del settore, in particolare sulla *insur-tech*, con enfasi sulle innovazioni tecnologiche di maggiore interesse e ricaduta per il mercato assicurativo. Suggerisce ai CdS MQV-ef e SIAFA di tenere aperta la possibilità di integrarsi in modo proficuo in queste future iniziative che, qualora avviate, vedranno l'Ateneo coinvolto certamente in modo prioritario.

Il dott. Gazzetti, in rappresentanza di San Paolo Invest Campania, si unisce ai delegati delle PI nell'esprimere apprezzamento per l'offerta formativa dei due CdS. Sottolinea l'importanza di accedere a moduli e forme di comunicazione particolarmente vicine alle nuove generazioni. Ciò, da un lato, riguardo ai contenuti degli insegnamenti, dall'altro riguardo alle modalità della comunicazione. Riguardo ai contenuti, l'incedere della generazione dei "millennials" imporrà con intensità crescente una maggiore attenzione agli aspetti informatici e digitali delle attività bancarie/finanziarie, e a tal fine risulta essenziale porre attenzione a tematiche quali i Big Data e gli strumenti monetari/finanziari non convenzionali ed emergenti come Block Chain e le analoghe valute digitali decentralizzate. Nel settore bancario tutto, le tematiche della gestione e dell'analisi dei dati appaiono ormai non più solo come parole-chiave per le attività future nella gestione del *banking*, ma anche come uno dei temi attualmente centrali per l'operatività concreta dell'intero settore. Sul piano della comunicazione, sottolinea l'importanza di adottare, nelle prassi di comunicazione esterna e di orientamento del CdS, una terminologia capace ad un tempo di comunicare in modo efficace la validità dei contenuti formativi offerti e di attirare un numero maggiore di studenti potenzialmente interessati all'iscrizione.

II.1.4 Monitoraggio annuale e Riesame Ciclico

La Scheda di monitoraggio annuale, è stata presentata, in forma di Bozza con incluse revisioni richieste, al Presidio di Qualità di ateneo il 1 dicembre 2020. Sintetizza il lavoro svolto dal GdRAQ nel corso del processo di monitoraggio delle attività del CdS per il periodo 2019/20.

Gli indicatori, scelti nei Rapporti GdRAQ e nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2020 in quanto ritenuti prioritari ai fini del monitoraggio sono stati raggruppati in "Obiettivi". Questi obiettivi, già presenti nella precedente scheda di monitoraggio, sono stati nuovamente riproposti poiché sono state ritenute ancora valide le logiche ad essi sottese.¹

Obiettivo 1: consistenza numerica e qualità (iC09)

Obiettivo 2: percorso post-laurea (iC18; iC25; iC26)

Obiettivo 3: Piano strategico di Ateneo (iC04; iC17)

L'obiettivo 1 è, come ricordato nella precedente sezione II.1.2, quello prioritario per il CdS. Il principale indicatore di consistenza numerica, iC00a (Avvii di carriere al primo anno) mostra nell'anno 2019 significativi miglioramenti. In particolare il valore ha subito un incremento superiore al 20% avvicinandosi leggermente al valore medio nazionale (che pure è in crescita) ma soprattutto raggiungendo per la prima volta il valore medio regionale. L'indicatore di qualità della ricerca del corpo docente (iC09) si conferma anche nel 2019 uno dei punti di forza del corso di

¹ Per i dati dei singoli indicatori si fa riferimento alla scheda di monitoraggio annuale, aggiornati al 27 giugno 2020.

laurea: il valore è in crescita in termini assoluti ed anche in relazione alle medie nazionali e regionali, confermando il dato che ha tradizionalmente caratterizzato la docenza in tutti gli anni dell'indagine e che è stato favorevolmente evidenziato nella Relazione AQ 2020 del NdV.

L'obiettivo 2 è quello di migliorare il percorso post laurea, sintetizzabile nell'andamento dei tre indicatori iC18; iC25; iC26, i quali mostrano al 2019/20 un quadro in evoluzione e parzialmente disomogeneo, soprattutto per quel che riguarda la rilevazione della soddisfazione da parte degli studenti a fine percorso. Se da un lato la soddisfazione complessiva del corso (iC25) si mantiene sui livelli massimi storicamente registrati, l'indicatore iC18 mostra un calo sensibile rispetto al passato. Va comunque segnalato che l'iC18 registra opinioni di studenti provenienti da un percorso formativo più lontano nel tempo, mentre l'iC25 è più vicino temporalmente. Rispetto alle osservazioni riportate dal Rapporto OPIS 2020 del NdV e commentate nella sezione II.1.1, l'indicatore iC18 per l'ultimo anno (laureati nel 2019) appare assai meno favorevole. Ciò suggerisce di mantenere viva l'attenzione sul tema della soddisfazione finale dei laureati, pur nei limiti dell'intrinseca instabilità di questo dato menzionata di seguito. Infine, l'iC26 mostra un calo sensibile rispetto al 100% registrato nell'anno scorso, segnalando anche in questo caso l'opportunità di mantenere viva l'attenzione riguardo all'occupabilità dei laureati. Va comunque ricordato che tutti questi indicatori possono essere sensibili ad ampie fluttuazioni in parte riconducibili all'esiguità dei numeri assoluti di studenti che li costituiscono; si tratta di un problema intrinseco e in parte non risolvibile, in quanto legato ai tassi di partecipazione alle indagini Almalaurea.

L'obiettivo 3 è quello di preservare la coerenza dell'evoluzione del CdS con gli indicatori citati nei documenti di programmazione di Ateneo (Piano strategico e Piano triennale). Per la capacità di attrazione da altri Atenei (iC04) permangono in buona parte i fattori evidenziati nelle Schede di monitoraggio degli ultimi due anni. E' da segnalare un aumento nel 2019 che contribuisce a ridurre il divario tra il valore registrato per l'Ateneo con la media di area regionale. Anche l'indice di efficienza del percorso formativo all'uscita e nel complesso (iC17) presenta un quadro simile a quello riportato nel precedente monitoraggio annuale. Esso mostra inizialmente un andamento non favorevole nel tempo, con un valore particolarmente basso raggiunto nel 2016, che pone la differenza con la media nazionale a -10,8% per quell'anno; nel corso degli anni successivi si assiste da un processo di costante miglioramento dell'indicatore. A partire dal 2017 il processo di recupero porta l'indicatore ad aumentare in maniera sensibile rispetto al valore minimale del 2016, recuperando così dei valori comparativamente favorevoli sia in chiave nazionale che di area geografica; per l'ultimo anno disponibile, il 2018, l'indicatore registra un valore di 85,7%, superiore alla media sia di Area geografica che nazionale. La spiegazione del valore basso registrato nel 2016 è già stata evidenziata nelle precedenti schede di monitoraggio (legata all'incremento degli immatricolati 2016/17, denominatore dell'indicatore). Resta da evidenziare come il processo di recupero rimanga imputabile alla migliorata fluidità del processo di apprendimento da parte degli studenti afferenti all'offerta formativa introdotta nel 2014-15, auspicabilmente da mantenersi su simili livelli, vista la discreta performance generale registrata dagli studenti della nuova offerta formativa introdotta nel 2017-18. Nondimeno, resta valida l'esigenza di mantenere alta l'attenzione su questo sensibile indicatore di percorso/esito della formazione.

Riguardo agli altri indicatori, il monitoraggio evidenzia alcuni punti d'attenzione. mentre l'indicatore relativo ai docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti (iC08) mostra una decrescita nel corso degli ultimi due anni, segnalata anche dal Rapporto 2020 AQ del NdV; ciò suggerisce di affrontare la questione dell'allocazione di docenti con i requisiti menzionati in modo più ampio in sede di programmazione didattica nell'ambito delle strutture di riferimento (Dipartimento e Scuola Interdipartimentale). Si evidenzia anche un peggioramento negli indicatori iC13, iC15, iC15bis che indicano, almeno per gli studenti più in difficoltà, la necessità di verificare l'attrattività e l'adeguatezza dell'offerta formativa erogata; questa esigenza è anche segnalata dall'andamento non favorevole – seppur in modo contenuto – dell'indicatore iC21

nell'ultimo anno di rilevazione, seppure va considerato che l'indicatore tiene conto della sola platea degli "immatricolati puri". L'indicatore iC18 mostra anch'esso un andamento sfavorevole riguardo all'ultimo anno di rilevazione, come commentato in precedenza a proposito dell'obiettivo 2. I tre indicatori relativi al numero degli occupati ad un anno dal titolo (iC26-,bis,ter, che riportano tutti lo stesso valore) mostrano un andamento marcatamente oscillante, con un calo sensibile per l'ultimo anno di rilevazione. Vanno ricordate a proposito di questi indicatori le cautele nella loro interpretazione menzionate in precedenza a proposito dei dati desunti dalle indagini Almalaurea sui laureati: i numeri esigui dei campioni tendono a falsare l'informazione veicolata dai dati, come emerge dall'elevata varianza della serie degli ultimi cinque anni. Infine, per i valori degli indicatori di internazionalizzazione valgono le osservazioni della sezione II.1.2.

Relativamente al Rapporto di Riesame ciclico, il documento analizza con maggior dettaglio le problematiche di fondo del CdS e le più opportune azioni correttive e di miglioramento da attuarsi per il CdS in MQV-ef. Per ciascun obiettivo e azione di miglioramento, il riesame ciclico identifica le risorse disponibili, il responsabile o i responsabili dell'azione (in alcuni casi da definire in seguito), i target quantitativi (qualora pertinenti) e la tempistica. L'evoluzione delle azioni è monitorato dal GdRAQ sono comunicate dal Coordinatore al CdS in sede di Consiglio di CdS.

II.2 VALUTAZIONE DI INTERVENTI DI MODIFICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI EVENTUALE RIPROGETTAZIONE DEL CdS

II.2.1 Azioni relative al potenziamento della qualità del CdS

L'analisi svolta nelle sezioni precedenti suggerisce di mantenere lo schema di azioni migliorative proposte in origine nel Rapporto Ciclico e confermate, con minori variazioni, nella bozza di Scheda di monitoraggio del 2020, con la sola eccezione dell'Azione n.9, la cui modifica verrà estesamente motivata e delineata nella successiva sezione II.2.2. Le azioni sono le seguenti:

- **A.1 Monitoraggio offerta formativa**
- **A.2 Potenziare le consultazioni con le parti interessate (PI)**
- **A.3 Prosecuzione e intensificazione delle attività di orientamento**
- **A.4 Migliorare la presentazione delle schede insegnamenti e le informazioni contenute**
- **A.5 Monitorare il popolamento di contenuti nella piattaforma di e-learning**
- **A.6 Azioni di recupero e assistenza didattica per studenti fuori corso**
- **A.7 Supporto alle esigenze specifiche degli studenti lavoratori**
- **A.8 Valutazione infrastrutture/supporti software**
- **A.9 Promuovere contatti tra il CdS e enti e soggetti esterni**
- **A.10 Agevolare percorso post-laurea studenti**

I dettagli delle risorse impiegate, degli obiettivi e dei responsabili dedicati a ciascuna azione sono quelli riportati nei documenti di riesame e monitoraggio: il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS MQV-ef del 20 gennaio 2018 e la bozza delle Schede di monitoraggio annuale inviata al Presidio di Qualità di ateneo il 25 novembre 2018.

Lo stato di avanzamento delle azioni viene monitorato su base regolare dal GdRAQ, il quale stila una relazione intermedia (aprile-maggio, verso il termine del II semestre dell'a.a.) e un Rapporto Annuale nel mese di novembre, presentato in discussione ed approvato dal CdS.

In sintesi si presentano le risultanze delle azioni intraprese nell'ambito del processo di AQ e monitoraggio nel corso degli anni 2017 e 2018 sulla base degli ultimi due Rapporti annuali del GdRAQ (13/10/2017 e 14/11/2018).

A.1 Monitoraggio offerta formativa (responsabile: il Coordinatore dimissionario: Prof. Carpentieri – presa in carico: Prof. Marchetti). L'Azione prevedeva diversi compiti. Il primo era monitorare il numero degli iscritti studenti provenienti dai CdS triennali diversi dalla classe L41 e del processo di inserimento nel CdS in MQV-ef. La situazione creatasi a seguito dell'emergenza in atto ha reso più complicato il monitoraggio di questi flussi. Si propone di valutare i risultati finali in termini di iscritti provenienti da L 41 e da altre classi di laurea dopo la scadenza dei termini di iscrizione. In merito agli indicatori dei risultati attesi e conseguiti per tale Azione, menzionati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2020, si nota come le iscrizioni del 2019/20 abbiano registrato un significativo aumento, commentato nelle sezioni precedenti, che indica quindi processo favorevole – ad ora – nell'implementazione di questa Azione. Lo stesso si osserva riguardo all'indicatore di qualità della ricerca del corpo docente, che presenta un'evoluzione assai favorevole, anche in chiave di confronto regionale e nazionale. Riguardo all'attrattività della formazione proposta dal CdS presso studenti provenienti da altri Atenei, l'indicatore iC04 mostra un timido segnale di ripresa, che però lo pone ancora al disotto della media regionale e soprattutto lontano da quella nazionale. Pur ribadendo l'opportunità di intensificare gli sforzi in questa direzione, si sottolinea come la situazione emergenziale in atto renda particolarmente difficile l'attuazione di efficaci attività di orientamento rivolte a studenti provenienti da altri atenei.

In relazione al monitoraggio dell'offerta formativa, l'analisi delle opinioni degli studenti (OPIS) raccolte nel corso dello svolgimento degli insegnamenti del primo anno di MQV-ef è dettagliata nella precedente sezione II.1.1.

A.2 Potenziamento delle Consultazioni con le parti interessate (PI) (responsabile: il Coordinatore dimissionario: Prof. Carpentieri – presa in carico: Prof. Marchetti) La terza riunione del Comitato di Indirizzo, convocata dai Coordinatori Prof. Carpentieri (per MQV-ef) e Prof. Regoli (per SIAFA), si è svolta il 29 gennaio 2020 ed ha visto la partecipazione dei soli rappresentanti di San Paolo Invest Campania e dell'ISTAT. Per MQV-ef, la Prof. Carpentieri ha presentato il progetto di rimodulazione dell'offerta formativa 2019/20 come descritto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2020 e illustrato dai documenti allegati alla riunione. Nonostante la partecipazione limitata rispetto ai precedenti incontri, anche questa occasione ha potuto fornire un utile confronto con le esigenze e le opinioni di *stakeholder* esterni da cui sono emerse utili indicazioni e osservazioni. Oltre a riscontrare un generale gradimento per l'offerta formativa proposta, è emerso il suggerimento di dare maggior peso ai temi della digitalizzazione, della finanza tecnologica e della smaterializzazione dei processi di *banking* e di *finance*, anche etichettando con maggior enfasi temi ed insegnamenti con termini-chiave, come sostenibilità, block chain, big data. Questi suggerimenti hanno trovato sbocco, nel corso della riunione, nell'accordo – sia con San Paolo Invest che con l'ISTAT – a sviluppare nel corso del semestre successivo una serie di incontri e di seminari (eventualmente validi anche per il conseguimento dei 3 CFU di cui all'art.10, comma 5, lettera d del D.M. 22-10-2004 n.270 del RAD) sui temi della digitalizzazione e dell'evoluzione delle figure professionali in ambito bancario/finanziario e statistico. Va purtroppo sottolineato come queste iniziative, programmate per il periodo marzo-maggio 2020, non abbiano potuto trovare attuazione a seguito dell'irrompere dell'emergenza pandemica esplosa in quei mesi. Le risultanze della quarta riunione del Comitato di Indirizzo dell'11 gennaio 2021 saranno oggetto di un'analisi specifica nella sezione II.1.3.

A.3 Prosecuzione delle attività di orientamento (responsabile: il Coordinatore dimissionario: Prof. Carpentieri – presa in carico: Prof. Marchetti) Le iniziative attuate nell’ambito di questa azione sono state intense e molteplici, come tradizione del CdS, fino al termine del secondo semestre dell’anno accademico precedente. Nel periodo che va da marzo 2018 a luglio 2019 si sono svolti **sette** incontri di orientamento tra Open Days e seminari aperti specifici, in cui, come illustrato in dettaglio nel Rapporto di Riesame Ciclico 2020, l’offerta formativa MQV-ef è stata presentata dal Prof. Marchetti con il supporto in alcune occasioni dei Proff. De Marco e Mazzocchi. Numerose altre iniziative di orientamento e diffusione dei temi legati alla formazione proposta da MQV-ef hanno avuto luogo nel corso dell’a.a. 2018-19, come illustrato nel DARPA 2019. Riguardo all’anno accademico 2019/20, il Rapporto di Riesame Ciclico 2020 prevedeva tre Incontri di Presentazione dell’offerta formativa MQV-ef rivolti agli studenti dei CdS delle classi L 33 e L 41 di ateneo, da tenersi nel corso del periodo marzo/aprile 2020. Come già ricordato a proposito dell’Azione A.2, l’emergenza pandemica ha costretto a rivedere questi programmi di orientamento in maniera radicale. Non essendo stato possibile procedere ad incontri in presenza con gli studenti, gli organi di Ateneo – grazie all’efficace azione tempestiva promossa in particolare dal pro-rettore all’orientamento Prof. Francesca Perla – e i docenti del CdS hanno provveduto a svolgere delle sessioni di orientamento e presentazione dell’offerta formativa tramite videoconferenze sulla canale di Ateneo presso la piattaforma MS Teams. A tal fine sono stati realizzati due Virtual Open Day:

- 30 aprile 2020 - Virtual Open Day: presentazione dell’offerta formativa MQV-ef per il 2020/21, effettuata dalla Prof. Carpentieri, con il supporto in videoconferenza del Prof. Marchetti;
- 16 luglio 2020 - Virtual Open Day: presentazione dell’offerta formativa MQV-ef per il 2020/21, effettuata dai Proff. Antonella D’agostino e Giuseppe De Marco, con il supporto in videoconferenza dei Proff. Carpentieri e Marchetti, e con la partecipazione come testimonial della Dott.sa Virginia Nappi, laureata in MQV-ef.

I due Virtual Open Day hanno registrato una partecipazione forse meno nutrita di quella riscontrata in passato negli incontri in presenza (soprattutto il secondo del 16/07/2020) ma comunque non trascurabile e caratterizzata da un vivo interesse da parte degli studenti, riscontrabile nonostante le limitazioni imposte dai mezzi e dalle circostanze. Queste iniziative testimoniano inoltre della prontezza, dello spirito di adattamento e della dedizione con cui l’Ateneo e il CdS – come d’altronde tutto il mondo universitario italiano – hanno cercato di mantenere vivo il contatto con gli studenti e di stimolare il loro interesse per la formazione di alto livello.

A.4 Migliorare la presentazione delle schede insegnamenti e le informazioni contenute (Responsabile: De Marco) il Coordinatore del CdS ha provveduto costantemente a sollecitare i docenti a provvedere all’inserimento delle schede insegnamento su ESSE3 e U-GOV. Riguardo le pagine degli insegnamenti di MQV-ef, attivate per le coorti 2018-2019 e 2019-2020 risulta dal monitoraggio del gruppo AQ che su ESSE3 tutti gli insegnamenti (con un’unica eccezione un insegnamento del secondo anno) sono illustrati e presentati in modo adeguato rispetto agli indicatori di Dublino. In un’ultima ispezione (9 gennaio 2021) fatta per la coorte 2020-2021, risulta che, per tutti gli insegnamenti del primo anno, le schede insegnamento sono inserite adeguatamente.

A.5 Monitorare il popolamento di contenuti nella piattaforma di e-learning, (Responsabile: De Marco) La situazione al 9 gennaio 2021 si presenta in questo modo:

Riguardo all'analisi delle pagine web dell'ateneo rivolte alle informazioni didattiche per gli studenti di MQV-ef, come negli anni precedenti si segnala come gli studenti possano accedere alle informazioni sul corso di laurea e sugli insegnamenti da quattro siti web ufficiali messi a disposizione dall'Ateneo:

- www.uniparthenope.it
- <http://www.siegi.uniparthenope.it/>
- <https://uniparthenope.esse3.cineca.it/>
- <http://e-economiaegiurisprudenza.uniparthenope.it/moodle/>

ai quali si è aggiunta la nuova piattaforma per l'e-learning

- <https://elearning.uniparthenope.it>

che viene utilizzata per le prove d'esame scritto avvalendosi del sistema Respondus+Lockdown Browser e che dovrà sostituire la precedente piattaforma dell'e-learning Moodle. A questo proposito, come indicato anche in sede del consiglio della scuola SIEGI, il Coordinatore del CdS inviterà tutti i docenti a utilizzare la nuova piattaforma inserendo il materiale didattico utilizzato. Si segnala anche come il popolamento della vecchia piattaforma sia adesso più che adeguato per quasi tutti gli insegnamenti ed in continuo miglioramento; peraltro, l'emergenza sanitaria e la conseguente didattica a distanza hanno spinto più di un docente ad aumentare significativamente il materiale didattico accessibile on-line.

Rispetto al passato, molte delle criticità riguardo il coordinamento e collegamento tra i vari siti web ufficiali sono state risolte. Un ulteriore miglioramento si avrà a breve quando sarà attivo il nuovo sito della scuola SIEGI che permetterà maggiore semplicità nell'accedere alle varie informazioni didattiche e a collegare le diverse piattaforme. Tuttavia permangono alcune criticità come, ad esempio, una sostanziale mancanza di interazione tra il sito ESSE3 e il nuovo sito di e-learning, per quanto attiene le pagine di insegnamento.

A.6 Azioni di recupero e assistenza didattica per studenti fuori corso (responsabile: il Coordinatore dimissionario: Prof. Carpentieri – presa in carico: Prof. Marchetti) Il Prof. Marchetti, è entrato in contatto con la studentessa Nicoletta Provisiero (fuori corso più di un anno) ed la ha assistita, nei contatti con gli uffici competenti, per ottenere la possibilità di iscriversi (sulla piattaforma ESSE3) all'appello per il suo ultimo esame – opzionale da 9 CFU – nel settore SECS-S03. La studentessa proveniva da una coorte piuttosto datata (il passato CdS in Metodi Quantitativi per Decisioni Aziendali, MQDA), per il quale era previsto come esame opzionale da 9 CFU solo un insegnamento del settore SECS-S03. Il Prof. Marchetti ha provveduto a mettere in contatto la studentessa (ora lavoratrice) con il PTA competente per poter iscriversi all'esame come concordato con la docente del SSD, Prof. D'agostino.

A.7 Supporto alle esigenze specifiche degli studenti lavoratori (Responsabile: Prof. Marino fino a gennaio 2020 – presa in carico dal Prof. Zanetti per il periodo successivo) È attivo un punto di ascolto presso un docente del CdS (come indicato) rivolto agli studenti lavoratori. Il punto di ascolto è stato pubblicizzato presso la pagina del CdS sulla piattaforma di e-learning con una sezione ad esso dedicata, nonché tramite la pagina facebook del CdS. Nel periodo in esame non ci sono stati contatti diretti da parte di studenti lavoratori con richieste di specifiche attività di supporto per esigenze individuali. E' da rilevare come durante il periodo in cui sono state attive le restrizioni imposte dalla situazione emergenziale – che copre in buona sostanza tutto il secondo semestre 2019/20 e la gran parte del primo semestre 2020/21- la situazione degli studenti non-lavoratori e di quelli lavoratori si sia in buona parte omogeneizzata, riguardo alle esperienze dirette del processo formativo. La necessità di seguire le lezioni

da remoto – così come di interfacciarsi con i docenti via online per assistenza e supporto – ha fatto in modo di ridurre lo scarto nel processo esperienziale degli studenti lavoratori rispetto al contatto diretto in presenza normalmente vissuto dagli studenti frequentanti senza altri impegni personali specifici. Inoltre, la maggior parte delle lezioni tenute a distanza sono state riversate sul sito e-learning di Ateneo, e gli studenti lavoratori hanno in tal modo potuto seguire, anche se non in maniera sincrona, i corsi. Stante l'incertezza riguardo all'evoluzione della emergenza sanitaria nazionale, il punto di ascolto viene mantenuto nelle modalità attuali certamente per il secondo semestre 2020/21; si fa notare come la probabile necessità di svolgere almeno una parte dell'attività didattica di questo semestre in modalità online verosimilmente riproporrà a grandi linee la situazione registrata nel corso dei mesi passati. L'arricchimento della piattaforma Moodle ed il ricevimento tenuto tramite l'applicazione Microsoft Teams hanno per molti versi favorito gli studenti lavoratori. Dato l'effetto favorevole dell'arricchimento della piattaforma Moodle e del ricevimento a distanza sull'accessibilità alla formazione da parte degli studenti lavoratori, si può pensare che sia auspicabile mantenere – almeno in parte e in forma da stabilire in sede di Scuola Interdipartimentale e superiore – l'uso di tali tecnologie per colmare il gap di offerta formativa di cui soffrono gli studenti lavoratori.

A.8 Valutazione delle infrastrutture – supporti software (Responsabile: Zanetti) Dalle azioni di monitoraggio effettuate si conferma il quadro – in buona sostanza favorevole – della dotazione di infrastrutture software messe a disposizione degli studenti. Risultano accessibili tramite licenze Campus:

- Microsoft 365, comprensivo della casella di posta istituzionale @studenti.uniparthenope.it, di tutta la suite office e dell'applicativo Microsoft Teams, tramite il quale gli studenti hanno potuto, e possono tuttora, interagire con i docenti e seguire le lezioni e sostenere gli esami di profitto a distanza durante il periodo della pandemia.
- La suite Moodle per la condivisione di contenuti multimediali relativi alle lezioni, comprensiva dell'applicazione Moodle Respondus Monitor per l'erogazione di prove d'esame a distanza.
- L'applicativo Matlab che combina un ambiente desktop ottimizzato per l'analisi iterativa e i processi di progettazione, con un linguaggio di programmazione che esprime le operazioni matematiche con matrici e array in modo diretto, e dotazione di tutti i toolbox finalizzati fra l'altro ad elaborazioni professionali di tipo finanziario.
- SPSS (Statistics for Data Analysis) una soluzione per l'analisi dei dati modulare e personalizzabile secondo ogni specifica esigenza.

I docenti del corso hanno inoltre, in collaborazione con i servizi informati di Ateneo, provveduto a mettere a disposizione degli studenti macchine virtuali, utilizzabili anche dal proprio domicilio, equipaggiate con i software open source R e Studio R. Tali sistemi hanno consentito di avere sempre a disposizione, da qualsiasi punto ci si collegasse, le esercitazioni e i file sviluppati nell'ambito dei corsi, cosa rivelatasi particolarmente utile durante il periodo di restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Nel momento in cui sarà possibile frequentare le strutture dell'Ateneo, gli studenti avranno a disposizione l'accesso alla rete wifi di Ateneo e un accesso particolarmente veloce alla rete Internet, basato sul link a 10 Gbit messo a disposizione presso la sede di Via G. Parisi dal provider di servizi nell'ambito della rete italiana della ricerca GARR. A tutt'oggi risulta ancora carente la dotazione di banche dati. Nel complesso dunque, la valutazione della dotazione software a disposizione degli studenti MQV-ef è sostanzialmente positiva, e non sono giunte da parte degli studenti segnalazioni particolari.

Queste risultanze si riferiscono al periodo relativo al primo semestre 2019/20, prima dell'irruzione della situazione emergenziale sanitaria; il quadro delle dotazioni software per gli studenti e, soprattutto, del loro utilizzo presenta un'evoluzione diversa, per contenuti e valenza, a partire dal secondo semestre 2019/20 e nel primo semestre 2020/21. In questa fase va dato atto agli organi di Ateneo, a tutti i livelli, inclusi i singoli docenti, di un notevole impegno nel fornire una continuità didattica quanto più solida a

fronte della sostanziale cancellazione delle attività in presenza. L'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per videoconferenze – integrata in MS Office – è stata ampia ed uniforme sia da parte dei docenti sia degli studenti durante questi due semestri, e ciò ha consentito lo svolgimento delle lezioni in modo regolare e quanto più possibile in continuità di metodi e contenuti con la normale attività in presenza. I docenti di MQV-ef si sono tutti impegnati a fornire assistenza didattica supplementare sempre tramite le medesime modalità online (con apposite riunioni di ricevimento studenti su MS Teams – in tutto il periodo di interdizione dell'attività in presenza. Il riscontro da parte degli studenti è stato ampiamente positivo, ed è stato manifestato apprezzamento per l'impegno del corpo docente nella prosecuzione delle attività didattiche in queste modalità emergenziali, come registrato anche nella Relazione annuale 2020 della Commissione Paritetica (CPDS). Gli esami e le verifiche di profitto – incluse le sedute di laurea – sono state svolte, sempre in questo periodo, secondo le modalità stabilite negli Avvisi e nei Regolamenti emanati dal Rettore a partire dall'11 marzo 2020. Gli esami, sono stati svolti negli appelli da marzo 2020 a luglio 2020 in forma orale online sulla piattaforma Teams oppure scritta, sempre in modalità online tramite un'apposita piattaforma di e-learning messa a disposizione dall'Ateneo (<https://elearning.uniparthenope.it>). In quest'ultimo caso la piattaforma prevede l'integrazione e l'utilizzo – obbligatorio da parte degli studenti – di strumenti software di intelligenza artificiale per il *monitoring* e il *proctoring* dell'esecuzione dell'esame da parte dello studente: le applicazioni Respondus e Lockdown Browser. La fase di avvio di questa modalità d'esame – nella primo appello della Sessione Estiva 2019/20 – ha presentato delle difficoltà di implementazione, segnalate dagli studenti e dai docenti coinvolti, ma nel corso degli appelli successivi la piena funzionalità della piattaforma MOODLE per esami scritti da remoto è stata pienamente ripristinata. E' da segnalare – da parte di molti docenti – la presenza di limiti intrinseci negli strumenti di controllo Respondus e Lockdown Browser, i quali non riescono a garantire in ogni circostanza un controllo pieno dello svolgimento dell'esame da parte del docente così come avviene durante i normali esami in presenza. Anche se queste lacune sono parziali e nella gran parte dei casi non compromettono in modo sostanziale un'adeguata valutazione della verifica di profitto, queste limitazioni sono state portate all'attenzione del Consiglio della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SiEGI).

Riguardo alla dotazione di infrastrutture hardware, l'analisi della situazione deve necessariamente essere contestualizzata all'interno del quadro dell'emergenza sanitaria. Il perdurare delle restrizioni all'accesso alle sedi di Ateneo e alla mobilità personale ha di fatto precluso l'utilizzo delle strutture e dei supporti hardware (rete WiFi, aule e postazioni informatiche, rete interna di Ateneo) da parte degli studenti per quasi tutto il periodo che va da marzo 2020 a dicembre 2020. Nondimeno, in relazione alla disponibilità e all'accessibilità a supporti hardware si può riscontrare – nei periodi in cui è stata possibile la didattica in presenza – un persistente uso farraginoso e poco flessibile delle aule informatiche; tale situazione potrebbe essere rapidamente e definitivamente migliorata implementando tecnologie di VDI (Virtual Desktop Infrastructure).

In relazione all'utilizzo e dell'aggiornamento della pagina facebook del Corso, si segnala come la pagina sia costantemente aggiornata: notizie relative a varie iniziative di ateneo, di dipartimento o di CdS utili o interessanti per il percorso formativo degli studenti MQV-ef sono frequentemente inserite nella pagina, la quale risulta sufficientemente frequentata dagli studenti stessi. La pagina facebook è anche usata per tempestive comunicazioni di aggiornamento sull'organizzazione delle lezioni – orari, aule, ecc. – rivelandosi in questo caso un supporto prezioso.

Va infine segnalato che è stata implementata nel sito di Ateneo la nuova versione della pagina web del Corso di Laurea in MQV-ef, che adotta il formato comune previsto per tutti i CdS di Ateneo. L'allestimento dei nuovi siti dei CdS è stato oggetto di un ampio ed accurato processo di progettazione da parte del Pro-rettorato d'Ateneo competente in materia, ed ha visto la partecipazione attiva di tutti gli organi didattici di Ateneo: CdS, Dipartimenti, Scuole Interdipartimentali. Il risultato appare – per MQV-ef – largamente soddisfacente e rappresenta un netto miglioramento rispetto al passato. Le informazioni essenziali, utili per gli studenti iscritti e per i potenziali interessati, sono complete ed adeguatamente

integrate tramite links alle pertinenti risorse presenti nel sito di Ateneo. La pagina risulta chiaramente consultabile e l'equilibrio tra completezza delle informazioni e leggibilità della pagina è stata raggiunta in modo ottimale e professionale. Soprattutto, la presentazione complessiva – sia grafico-estetica che contenutistica – appare aggiornata, accattivante, ben realizzata e di sicuro impatto positivo sugli utenti.

A.9 Promuovere contatti tra il CdS e enti e soggetti esterni (Responsabile: De Marco) Si ritengono conclusi i contatti con il Master in Economia e Finanza (MEF) dell'Università degli studi di Napoli Federico II, instaurati e mantenuti negli anni precedenti. D'altro canto, si prende atto che nessun laureato MQV-ef ha deciso di proseguire il suo percorso di specializzazione con questo Master. Inoltre, dall'anno accademico 2019-2020, L'Università ha attivato il Master in Gestione dei Rischi Assicurativi (MAGRISK) che costituisce una naturale prospettiva di ulteriore specializzazione per i laureati MQV-ef; i contatti tra MQV-ef e il MAGRISK sono continui dal momento che diversi docenti di MQV-ef sono docenti e/o membri del comitato scientifico del MAGRISK. Tenendo conto delle osservazioni del NdV sull'internazionalizzazione e di quanto illustrato nella sezione II.2.2 si ritiene valida ed auspicabile la proposta di ridefinire l'azione A.9 in chiave di promozione dell'internazionalizzazione del corso di laurea.

A.10 Agevolare percorso post-laurea studenti (Responsabile: Marchetti) Riguardo a questa azione va, anche in questo caso, evidenziato il mutamento improvviso di contesto creatosi a seguito dell'emergenza sanitaria. Nella prassi precedentemente seguita, le iniziative intraprese nel quadro di questa Azione si presentavano come integrate con le iniziative di orientamento e di diffusione culturale sui temi e contenuti rilevanti per l'area tematica e professionale di MQV-ef. I vari lockdown e chiusure imposte hanno ridotto inevitabilmente lo spettro delle iniziative culturali e di contatto diretto con il mondo del lavoro, anche nei settori e nelle aree di interesse per MQV-ef. Nondimeno, le iniziative di placement e di contatto con il mondo del lavoro, attivate in questo periodo in modalità online dall'Ufficio Placement di Ateneo e di interesse per MQV-ef, sono state adeguatamente e tempestivamente pubblicizzate presso gli studenti sulla pagina facebook del Corso di Laurea.

II.2.2 Valutazioni in merito ai contenuti e all'articolazione dell'offerta formativa MQV-ef e proposte di progettazione

Se da un lato l'analisi svolta nella sezione II.1.1 conferma, per il 2019/20, un buon livello globale di apprezzamento dell'offerta formativa da parte degli studenti (nei contenuti come nello svolgimento del processo), dall'altro si presentano sia alcuni punti nodali irrisolti relativi alla progettazione dell'offerta formativa stessa, evidenziati nel precedente DARPA, sia delle criticità su cui più di recente si è reputato utile focalizzare l'attenzione.

- *Accrescere il numero degli immatricolati*: questo primo punto di attenzione, coerentemente con l'obiettivo 1 delle Azioni del Riesame e dell'AQ, rimane la priorità del CdS. Se da un lato il significativo aumento delle iscrizioni nel 2019/20 costituisce un segnale di speranza, va ricordata l'aleatorietà storica del dato in questione, a cui si aggiungono gli ulteriori elementi di profonda incertezza causati dalla situazione emergenziale in atto, che avrà certamente un impatto sulle iscrizioni per l'a.a. 2021/22. Resta infatti ancora da valutare l'andamento delle iscrizioni al primo anno 2020-21, non ancora concluse, ma la frequenza,

in presenza e in modalità telematica, alle lezioni del primo semestre farebbe pensare anche in questo caso a numeri non significativamente diversi da quelli degli anni passati.

- *Ri-calibrazione e profilamento dell'offerta formativa*: questo secondo punto ha visto significative evoluzioni – seppur non radicali mutamenti – nel corso del 2019/20. Da un lato, come evidenziato nel DARPA 2019, si è deciso di affrontare la questione del curriculum *Analisi quantitative di efficienza, rischio e sostenibilità* (AQERS): data la sostanziale assenza di studenti (risulta iscritto correntemente solo uno studente a questo curriculum) nei tre anni di erogazione dell'offerta formativa MQV-ef il curriculum, a partire dall'a.a. 2020/2021 è stato soppresso, lasciando solo il curriculum di *Analisi quantitative per la finanza e le assicurazioni* (AQFA) che comunque esprime il nucleo contenutistico essenziale della classe LM 83 (finanza, assicurazioni e attuariale). Si tratta di una decisione sofferta, dato il contenuto innovativo del curriculum AQERS, che aveva trovato positivo riscontro anche presso le parti interessate durante le riunioni del Comitato di Indirizzo. Nondimeno, in un ottica di semplificazione e di efficientamento dell'offerta formativa di Ateneo, questa operazione si è resa necessaria. Il nuovo piano di studio 2020/21 ha poi registrato un'altra modifica, con la rimodulazione del carico didattico di due insegnamenti: l'insegnamento di *Modelli stocastici e contratti derivati*, del primo anno di corso, passa da 6 a 9 CFU mentre l'insegnamento di *Tecniche attuariali per le assicurazioni*, del secondo anno di corso, passa da 9 a 6 CFU. La variazione è stata motivata da ragioni inerenti sia ai contenuti sia all'organizzazione. Da un lato si è ritenuto opportuno fornire agli studenti maggiori contenuti e più aggiornati contenuti relativi alle tecniche quantitative per i titoli derivati e agli strumenti finanziari complessi di ultima generazione, potenziando quindi l'insegnamento del primo anno; dall'altro si è scelto di agevolare lo svolgimento del processo formativo inerente all'insegnamento del secondo anno, che l'Ateneo è finora riuscito a fornire tramite bando di affidamento per contratto a un docente esterno. Si tratta comunque di due insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-S06 e ciò non altera pertanto la distribuzione settoriale-scientifica dell'offerta formativa, e tale variazione è stata approvata dal CUN. Essa ha comportato un lieve sbilanciamento del totale dei CFU richiesti tra i due anni di corso, a favore del primo, che passa da 60 a 63 CFU mentre il secondo si riduce a 57.
- *Internazionalizzazione*: le osservazioni avanzate da NdV nel Rapporto AQ del 2020 su questo punto, discusse nelle sezioni II.1.1. e II.1.2, sono state occasione per una riflessione e un riesame da parte del GdRAQ e di tutto il CdS sulla questione della rilevanza dell'internazionalizzazione per la qualità complessiva dell'offerta formativa di MQV-ef. Si è preso atto del rilievo critico da parte del NdV e ci si è orientati – pur tenendo conto delle osservazioni e delle puntualizzazioni illustrate nella sezione – a intraprendere delle azioni più incisive volte a stimolare ed agevolare l'acquisizione da parte degli studenti MQV-ef di esperienze all'estero, così come a potenziare la capacità di attrarre l'interesse di studenti stranieri.

In merito al *primo punto* si ribadiscono le osservazioni già avanzate nella sezione II.1.2 i merito alle difficoltà di natura territoriale e culturale relative all'attrattività del CdS d classe LM 83. Va poi osservato come, dagli ultimi dati per il 2021/22, si registri un significativo aumento delle immatricolazioni nel CdS di classe L 41 di Ateneo (SIAFA) che costituisce filiera formativa con MQV-ef. Ciò lascia sperare per il futuro in un buon processo di osmosi che favorisca le iscrizioni a MQV-ef negli anni successivi. Naturalmente, i tempi attesi di questo processo sono inevitabilmente lunghi – non meno di tre anni – per cui rimane alta l'attenzione su questo punto. Pertanto, si propone di mantenere quanto più possibile inalterata la configurazione attuale dell'offerta formativa in MQV-ef come proposta nell'attuale a.a. 2020/21, con eventuali modifiche di carattere non

sostanziale finalizzate ad una migliore calibrazione e profilamento degli insegnamenti da essa predisposti; ciò al fine di consentire una adeguata diffusione delle informazioni e della conoscenza delle peculiarità e dei punti di forza del progetto formativo di MQV-ef, sia tra gli studenti dell'ateneo che all'esterno.

In merito al *secondo punto*, valgono osservazioni di carattere analogo. L'offerta formativa 2020/21 è da ritenersi valida anche per il successivo anno accademico, il 2021/22, ciò al fine di agevolare la comunicazione e il processo di orientamento in entrata dei potenziali studenti. Si propone di provvedere ad un marginale riequilibrio del carico di studio tra i due anni di corso – portandoli entrambi ad un totale di 60 CFU per anno – per l'offerta formativa del 2022-2023. Per quest'anno accademico, il CdRAQ e il Coordinatore propongono al Consiglio di CdS, al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG) e alla SIEGI di valutare la seguente modifica: spostamento dell'insegnamento di *Modelli stocastici e contratti derivati* – 9 CFU dal primo anno di corso al secondo anno di corso, e dell'insegnamento di *Modelli matematici per l'analisi economica* – 6 CFU dal secondo anno di corso al primo anno di corso.

In merito al *terzo punto*, si propone di dare giusto risalto alla questione dell'internazionalizzazione, modificando l'azione A.9 Promuovere contatti tra il CdS e enti e soggetti esterni delineata nel Rapporto di Riesame Ciclico 2020, convertendola in: A.9 Promuovere l'internazionalizzazione. Va infatti segnalato che l'Azione n.9 è stata oggetto di un esame critico in sede di Consiglio di CdS e di lavori del GdRAQ; essa era principalmente volta all'instaurazione di un più stretto legame di interscambio ed orientamento con il Master MEF, ma negli ultimi due anni questo legame è venuto a mancare, e ciò apre spazio ad una ridefinizione generale di questa Azione. A tal fine, si sollecita il CdS a individuare un responsabile per l'attuazione di questa azione, il GdRAQ a definire degli obiettivi possibilmente quantitativi e a coinvolgere nelle eventuali iniziative gli organi di livello superiore interessati DiSEG e SIEGI. Tra le possibili progetti di implementazione di questa rinnovata Azione n.9, il GdRAQ propone:

- di valutare la possibilità di attivare un *Double Degree* con un Ateneo estero in possesso di un programma formativo compatibile con il piano di studio di MQV-ef o in grado di offrire utili elementi di integrazione e di sinergia;
- di valutare l'opportunità di attivare un processo di monitoraggio dell'internazionalizzazione degli studenti di MQV-ef.

Il CdS sarà chiamato a pronunciarsi in merito alla desiderabilità di queste iniziative e a individuare i docenti che ne possano eventualmente seguire l'attuazione, usufruendo delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, dal DiSEG e dalla SIEGI per l'internazionalizzazione.

Sulla base di queste valutazioni si propone quindi:

- il mantenimento invariato del piano di studio del CdS in MQV-ef come presentato nei documenti ufficiali anche per il successivo anno accademico 2020-2021;
- di valutare ed eventualmente predisporre, in prima istanza in sede di Consiglio di CdS, per l'offerta formativa dell'a.a. 2022-2023 lo spostamento dell'insegnamento di *Modelli stocastici e contratti derivati* – 9 CFU dal primo anno di corso al secondo anno di corso, e dell'insegnamento di *Modelli matematici per l'analisi economica* – 6 CFU dal secondo anno di corso al primo anno di corso;
- di modificare l'azione A.9 Promuovere contatti tra il CdS e enti e soggetti esterni delineata nel Rapporto di Riesame Ciclico 2020, convertendola in: A.9 Promuovere l'internazionalizzazione; di valutare, in sede di Consiglio di CdS e successivamente di DiSEG e di SIEGI, l'attivazione di un *Double Degree* con un Ateneo estero in possesso di un programma formativo compatibile e l'attivazione di un processo di monitoraggio dell'internazionalizzazione degli studenti di MQV-ef.

II.2.3 Recepimento dei punti di attenzione e delle proposte di miglioramento avanzate dalla Sottocommissione Paritetica del corso di laurea in MQV-ef, dal Comitato di Indirizzo e dal Nucleo di Valutazione

Le proposte di miglioramento avanzate nel Rapporto della Sottocommissione Paritetica (S-CPDS), attuabili da parte degli organi del CdS, sono le seguenti.

- 1) Esaminare le ragioni sottostanti l'aumento (dal 20 del 2018-19 al 37,14% dell'anno successivo) della percentuale di studenti che, nelle OPIS, dichiara di non aver frequentato le lezioni per "altri motivi" e l'aumento (dal 20 al 28,57%) di coloro che dichiarano di non aver frequentato perché "impegnati a frequentare altri insegnamenti". A tal fine, valutare la sovrapposizione tra insegnamenti specifici del CdS ed insegnamenti mutuati dai corsi di laurea afferenti alla SIEGI, così da ridurre l'incidenza delle riposte sopra menzionate da parte degli i studenti non frequentanti.
- 2) Proseguire nel monitoraggio delle risorse sulla piattaforma di e-learning di Ateneo, come da Azione A.5, attuando sia il monitoraggio delle risorse presenti e predisposte dai docenti sulla piattaforma sia il monitoraggio della loro adeguatezza e effettiva fruizione da parte degli studenti.
- 3) Rivalutare le risultanze OPIS legate all'attribuzione dell'insegnamento di Simulazione di piani strategici ad un nuovo docente di Ateneo e monitorare le risposte degli studenti al questionario relative a questo insegnamento.
- 4) Monitorare gli sviluppi delle OPIS riguardo alla motivazione "inutilità delle lezioni" selezionata dagli studenti che dichiarano di non frequentare le lezioni.
- 5) Su suggerimento degli studenti, migliorare potenziare le conoscenze di base e migliorare il coordinamento tra i docenti e l'integrazione degli insegnamenti.
- 6) Proseguire nelle azioni di monitoraggio e sollecito del caricamento dei contenuti degli insegnamenti nelle pagine della piattaforma di e-learning Moodle.
- 7) Rivedere l'organizzazione, la configurazione e l'uso delle aule informatiche sia creando un numero più grande di aule informatiche di piccole dimensioni, sia configurandole per consentire un accesso più flessibile e più performante; provvedere alla creazione di un polo bibliotecario presso la sede di Via Parisi 13; migliorare ed ampliare le sale e gli spazi per lo studio individuale.
- 8) Proseguire nell'attività di monitoraggio delle schede degli insegnamenti al fine di pervenire ad una omogeneizzazione nella presentazione dei programmi e delle modalità di esame.
- 9) Riguardo all'internazionalizzazione, individuare un referente per la mobilità e l'internazionalizzazione nonché incrementare – con azioni mirate – i contatti con università europee ed extraeuropee anche ai fini della preparazione della tesi di laurea in co-tutela con un docente di una università straniera, e incentivare la mobilità degli studenti.
- 10) Stabilire un collegamento diretto tra i nominativi dei docenti di riferimento e le corrispondenti pagine del sito web docenti. A tal fine, la S-CPDS rileva che l'azione proposta potrà essere programmata solo quando verrà costruito un sito web dedicato al CdS e, dunque, sollecita – come già aveva fatto lo scorso anno - un intervento in tal senso da parte degli organi competenti.
- 11) Sensibilizzare i docenti ad un utilizzo più esteso della piattaforma di e-learning per rendere disponibile materiale didattico, slide e anche simulazioni di esercitazioni. Fornire cifre ed evoluzione relative agli insegnamenti che hanno inserito del materiale nella piattaforma.

- 12) Proseguire nell'azione già intrapresa di intensificazione e potenziamento delle consultazioni con le Parti interessate (PI), esplorando la possibilità di ampliare la platea dei partecipanti esterni al Comitato di Indirizzo.
- 13) Proseguire ed intensificare le attività di orientamento al fine di incrementare il numero degli immatricolati.
- 14) Nomina nuovo Coordinatore per il CdS MQV-ef: organizzare le elezioni e nel frattempo abilitare il prof. Marchetti ad operare ai fini dello svolgimento del suo incarico pro-tempore.

Le proposte appaiono ben allineate con le Azioni stabilite nel Riesame Ciclico e vengono quindi fatte proprie dal CdS.

In particolare, le richieste 2), 3), 5), 8) 11) e 13) appaiono già direttamente incorporate nelle prassi indicate dalle Azioni stabilite nel Riesame. La richiesta 1) è oggetto della normale prassi di definizione ed organizzazione degli orari delle lezioni a cura del Coordinatore e degli uffici competenti, che naturalmente vengono stabilite in modo da evitare sovrapposizioni e incompatibilità; si tratta quindi di appurare più a fondo la natura e l'origine delle risposte "impegnati a frequentare altri insegnamenti". Lo stesso può dirsi in merito alla richiesta 4). La richiesta 7) esula dalle possibilità di intervento diretto del CdS e dei suoi organi; in questo caso, il Coordinatore e membri del GdRAQ possono farsi latori di questa esigenza presso gli organi competenti nell'organigramma decisionale e gestionale dell'Ateneo (Dipartimento e Scuola Interdipartimentale), come del resto già avvenuto più volte in passato. La richiesta 9) appare ben affrontata dalla proposta avanzata nella sezione II.2.2 relativa alla ridefinizione dell'Azione A.9, in chiave di potenziamento dell'internazionalizzazione. In merito alla richiesta 10), va segnalata – come discusso nella sezione II.2.1 in merito all'Azione A.8 – l'attivazione del nuovo sito del CdS, cui le pagine dei docenti appaiono correttamente linkate. In merito alla richiesta 12) si segnala come nella riunione del Consiglio di CdS del 12 dicembre 2020 sia stata approvata l'inclusione del Prof. Antonio Coviello nel Comitato di Indirizzo, in quanto rappresentante dell'IRISS-CNR. Infine, in relazione alla richiesta 14), si ringrazia la S-CPDS per la sollecitudine nell'esprimere il desiderio di una piena abilitazione alle funzioni del Decano e Coordinatore pro-tempore Prof. Marchetti; si fa al contempo osservare come le procedure di votazione siano organizzate e gestite a livello centrale dagli organi competenti di Ateneo. Nei limiti imposti dalle restrizioni legate all'emergenza sanitaria, si auspica che le elezioni del nuovo Coordinatore possano essere svolte prima possibile.

Le proposte di miglioramento, i suggerimenti e le indicazioni avanzate nel corso della riunione del Comitato di Indirizzo dei CdS in SIAFA e MQV-ef del'11 gennaio 2021, attuabili da parte degli organi del CdS, sono le seguenti.

- Proseguire nell'opera di chiusura del gap esistente tra la formazione offerta nella Classe LM 83 e il *core syllabus* individuato e pubblicizzato dall'ordine per un'adeguata preparazione all'Esame di Stato per accedere all'Albo Professionale degli Attuari (dato comune a tutti i CdS LM 83 a livello nazionale).
- Sensibilizzare il CdS sull'importanza rivestita dai temi non tradizionali ed innovativi della professione attuariale, individuati nei cosiddetti *wider fields* della professione specificati nella documentazione conoscitiva/informativa che verrà inviata al Coordinatore dal Prof. Crenca per conto dell'Ordine Nazionale degli Attuari. Invitare i docenti del CdS a includere queste tematiche in maniera crescente negli insegnamenti del CdS, in particolare in vista della revisione dell'offerta formativa programmata istituzionalmente per il 2022-2023.
- Predisporre le risorse per l'organizzazione di un seminario di orientamento alla professione di attuario, svolto da un delegato dell'Ordine Nazionale degli Attuari (indicativamente il Prof. Crenca) da tenersi nel corso del primo semestre 2021; provvedere alla sua adeguata

pubblicizzazione presso gli studenti del CdS, della Scuola SIEGI ed eventualmente anche all'esterno.

- Agevolare l'organizzazione di seminari di orientamento svolti da personale di ricerca dell'ISTAT sui temi della statistica applicata, lungo le linee delle analoghe iniziative attuate in passato; provvedere alla sua adeguata pubblicizzazione presso gli studenti del CdS.
- Valutare la possibilità di integrare il CdS – con modalità da esplorare in seguito – in future iniziative di formazione avanzata sui temi più all'avanguardia del settore, in particolare sulla *insur-tech*, con enfasi sulle innovazioni tecnologiche di maggiore interesse e ricaduta per il mercato assicurativo, supportate finanziariamente dall'ANIA.
- Sensibilizzare il CdS sull'importanza rivestita da un'efficace comunicazione con le nuove generazioni, nelle attività di orientamento e comunicazione esterna del CdS.

Le proposte appaiono ben allineate con le Azioni stabilite nel Riesame Ciclico e vengono quindi fatte proprie dal CdS. Si attiveranno iniziative volte ad includerle nell'offerta formativa e nelle prassi seguite dal CdS; nei limiti delle possibilità d'azione del CdS stesso, specificamente per quel che riguarda le proposte volte a integrare i contenuti degli insegnamenti od eventualmente i loro titoli, si dovrà tener conto delle scadenze istituzionali previste dalla revisione periodica dell'offerta formativa.

I punti di criticità evidenziati dal NdV nel Rapporto AQ 2020 sono i seguenti:

- l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale,
- il valore nullo degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con uno scostamento significativo rispetto al valore dell'Area e Nazionale.

Le iniziative implementate dal GdRAQ nel quadro delle Azioni stabilite nel Riesame Ciclico, dall'Azione n.1 all'Azione n.10, escludendo l'Azione n.9, sono complessivamente ben orientate ad affrontare la prima criticità evidenziata dal NdV, e vengono quindi mantenute.

La proposta avanzata nella sezione II.2.2 relativa alla ridefinizione dell'Azione A.9, in chiave di potenziamento dell'internazionalizzazione, appare correttamente orientata ad affrontare la seconda criticità evidenziata dal NdV.